

Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971
Anno XLII - Numero 204 Dicembre 2014



Rescaldina

REDAZIONALE

Dovuta spiegazione per il Partecipare desaparecidos e ricomparso...

L'Ufficio Cultura per anticipare predisposizione degli spazi/pagine di stampa, aveva a suo tempo predisposto un file di lavoro come inserto pagine centrali sul Piano Diritto Studio.

Purtroppo, nonostante i mille consueti controlli, questo file è risultato stampato al posto del file definitivo come approvato dal Consiglio Comunale.

Si è dovuto pertanto sospendere la distribuzione, procedere alla ristampa ed infine riuscire a distribuire il Partecipare definitivo

Ci scusiamo per l'inconveniente non dovuto al CDR che non ha avuto ricadute economiche sulla gestione del Partecipare e cordialmente approfittiamo per fare i nostri migliori Auguri di Buone Feste.

L'Ufficio Cultura

Scadenza presentazione articoli anno 2015

Fine consegna articoli	Riunione CDR in Biblioteca
26 gennaio 2015	31 gennaio 2015
30 marzo 2015	4 aprile 2015
25 maggio 2015	30 maggio 2015
7 settembre 2015	12 settembre 2015
2 novembre 2015	7 novembre 2015



Gli auguri del Sindaco

Il mio primo Natale da Sindaco e la responsabilità di fare gli auguri di Natale ai miei concittadini.

Cosa augurare? Ognuno di noi vive storie diverse, momenti di difficoltà e gioie proprie della storia personale di ciascuno. Anche gli auguri del Sindaco dovrebbero essere quindi rispettosi delle diverse situazioni.

Penso spesso per esempio, allo stridore tra la festa di alcuni e la tristezza di altri, tra la speranza e la disillusione, tra l'abbondanza e la mancanza di mezzi, tra la leggerezza dei bambini e il peso della responsabilità dei grandi.

Chi di noi adulti non prova almeno un po' di invidia per la gioia genuina dei bambini che vivono la festa senza, giustamente, rendersi sempre conto delle preoccupazioni o dei dolori dei grandi. Se fosse nei poteri del Sindaco regalerei a tutti un po' di questa leggerezza tipica dell'infanzia e un po' della speranza che spesso sentiamo venire meno. Ma purtroppo non è nelle mie possibilità.

Vorrei però regalare a tutti un pensiero, una preghiera, perché ognuno possa avere la consapevolezza che, non solo a Natale, c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltare, a donarsi e a dare una mano nel momento del bisogno. Esprimo quindi anch'io un desiderio sulla mia "letterina" a Babbo Natale o Gesù Bambino: chiedo che ognuno dei 14220 cittadini del mio paese possa avere il cuore riscaldato anche solo da una scintilla di quel calore e

sensò di affido che riempie il cuore dei nostri bambini, che sanno che c'è sempre un "grande" che vigila su di loro e che non li lascerà mai soli.

Buon Natale!

Michele Cattaneo
Sindaco



Esercitazione di antincendio boschivo della Protezione civile



A PAGINA 12

8° concorso di pittura "Premio Città di Rescaldina"



ALLE PAGINE 14/15

La natura si mette in mostra Alla luce del flash



A PAGINA 17

Utilizzo delle palestre anno sportivo 2014/15



A PAGINA 19

Alcune domande sulla questione IKEA

Un giornalista mi ha inviato alcune domande sulla questione IKEA. Ritengo importante riportare domande e risposte sul giornale comunale per fornire ai cittadini un'informazione quanto più chiara e trasparente.

Michele Cattaneo
Sindaco

Giornalista: Si è parlato tanto di IKEA negli ultimi due anni, la campagna elettorale di Vivere Rescaldina diceva un "No" chiaro a nuove strutture della grande distribuzione, oggi avete portato il tema in Consiglio Comunale (17/09/2014), possiamo chiederti di fare il punto della situazione?

M. Cattaneo: Quando ci siamo insediati a giugno si stava chiudendo la fase del procedimento amministrativo in cui i cittadini potevano consegnare le loro osservazioni al progetto del grande struttura centro commerciale (di cui IKEA è soltanto una piccola parte) che vorrebbe insediarsi tra Cerro Maggiore e Rescaldina. Durante l'estate abbiamo avuto il tempo di esaminare a fondo il percorso svolto fin qui dalla passata Amministrazione, di studiare il progetto e soprattutto di leggerlo alla luce di quanto rilevato da cittadini, associa-

zioni e istituzioni.

Giornalista: Cittadini, associazioni e istituzioni; sono tante le osservazioni giunte?

M. Cattaneo: 25 osservazioni in tutto. Potrebbero non sembrare molte, ma credo che avere ricevuto osservazioni da tutti i Comuni della zona (proprio tutti, al di là del colore politico), dalla Provincia di Milano, dalla Provincia di Varese, dal CAP, dalla ASL, dalle associazioni del territorio, dai commercianti, da altri operatori commerciali e anche da singoli cittadini, non sia davvero poca cosa. Questa unanimità di critica, soprattutto se arriva da tutti i Comuni limitrofi e di area vasta, pone il politico di fronte ad una grossa responsabilità; se i rilievi poi arrivano anche da entrambe le Province interessate dall'insediamento (Milano direttamente e Varese per ricadute indirette) allora significa che effettivamente qualche problema c'è davvero.

Giornalista: Perché portare in Consiglio comunale il tema IKEA ha suscitato scalpore?

M. Cattaneo: I consigli comunali di solito vengono chiamati ad esprimersi su queste questioni solo al termine del percorso amministrativo, quando cioè c'è

da scegliere tra prendere o lasciare il "pacchetto" finito e confezionato. Noi abbiamo invece deciso di perseguire una politica di trasparenza e di partecipazione: abbiamo portato in commissione e in Consiglio, e quindi a tutta la cittadinanza, tutti i documenti e le questioni che il progetto porta con sé. Abbiamo deciso di fornire a chi deve decidere sul procedimento di Valutazione Ambientale (Comune di Cerro Maggiore, che ad oggi è Autorità procedente e competente) i nostri pareri e le nostre perplessità sul progetto presentato perché ne tenga il dovuto conto.

Giornalista: Quali sono le perplessità maggiori?

M. Cattaneo: Il Consiglio Comunale, senza neanche un voto contrario (si sono soltanto astenuti gli ex-Sindaco ed ex-Vicesindaco), ha ritenuto che, preso atto di tutte criticità evidenziate, il progetto così com'è non va bene e non risponde alle istanze di interesse pubblico sulle quali invece dovrebbe fondarsi. Il progetto parte infatti dal presupposto che l'area interessata sia un'area degradata da mettere in sicurezza, ma chiunque abbia visto quest'estate l'area interessata dalla struttura commerciale ha visto invece un bel campo di mais che

tutto era fuorché degradato. Sinceramente non capisco come le Amministrazioni di Cerro Maggiore e Rescaldina abbiano potuto considerare "degradata" un'area del genere. In generale, comunque, le maggiori perplessità riguardano in primis il traffico che si riverserebbe sulla Saronnese e sul Sempione investendo in pieno i centri abitati di Rescaldina, Legnano, San Vittore e Castellanza. Immagino che un rescaldinese dovrà aspettare un'ambulanza in un normale sabato pomeriggio pre-natalizio... Ma poi non secondari sono l'inquinamento acustico, dell'aria, di falda. Senza dimenticare il problema del consumo di suolo, della mancanza delle dovute compensazioni ambientali, della mancanza di uno studio sull'area più vasta e delle ricadute occupazionali, che allo stato di fatto paiono negative.

Giornalista: Però in effetti il tema dei posti di lavoro è un tema forte in tempi di crisi come questi.

M. Cattaneo: Io ho cercato e ricercato tra i documenti qualche numero sui posti di lavoro che l'opera dovrebbe portare nella nostra zona. Non ho trovato nulla, perché la verità è che documenti ufficiali sui posti di lavoro non ce ne sono. Di posti

di lavoro ha parlato invece la Confcommercio che ha purtroppo previsto un saldo negativo. In poche parole, l'apertura del centro commerciale, invece che creare posti di lavoro, rischia di farne perdere per la chiusura o la riduzione di altre attività, primo fra tutti il commercio di vicinato. La cosa interessante è che lo studio di Confcommercio riguarda appunto solo il commercio di vicinato: non so immaginare cosa potrebbe succedere allargando lo sguardo a tutte le medie e grandi strutture di vendita situate nei dintorni (Auchan, Grancasa, Bossi, Esselunga, Obi, Rescaldina Village, La carbonaia di San Vittore...).

Giornalista: Ma al Comune non interessano i soldi che potrebbero derivare da questo intervento?

M. Cattaneo: In tempi come questi, con il bilancio comunale in sofferenza, i soldi farebbero comodo a qualsiasi Comune. Ma soffermiamoci su quanto successo a Cerro Maggiore: una discarica, un mega Hotel, un centro commerciale con Multisala incluso... soldi ne hanno portati di sicuro, ma oggi sono già finiti e le opere realizzate ora rischiano di non poter essere mantenute. Sono convinto che non siano questi soldi a rendere

più sano un bilancio comunale.

Giornalista: Cosa succederà adesso?

M. Cattaneo: Adesso il procedimento è in mano al Comune di Cerro Maggiore che deve concludere il percorso di Valutazione Ambientale. Avrebbe dovuto farlo entro lo scorso 20 ottobre, ma la società immobiliare che ha presentato il progetto ha chiesto due mesi di tempo aggiuntivi per rivalutare il progetto. Avremo quindi una risposta sulla Valutazione Ambientale entro la fine dell'anno.

Giornalista: Sono previsti altri momenti di coinvolgimento dei cittadini?

M. Cattaneo: Prima della chiusura del percorso di Valutazione Ambientale dovrà essere convocata una conferenza a cui potranno partecipare tutti i "portatori di interessi" e quindi le associazioni, i Comuni limitrofi, i cittadini. Noi naturalmente abbiamo chiesto che questa conferenza si faccia in orario serale e nella nostra zona per favorire il più possibile la partecipazione della gente. Anche a questa proposta dovrà rispondere il Comune di Cerro Maggiore che speriamo accolga le nostre istanze a tutela dell'informazione e della partecipazione e dei cittadini.

Telefono senza fili

Premessa

Da bambina, ricordo che giocavo a un gioco che si chiamava "telefono senza fili". Ci mettevamo in cerchio, un bambino pensava una parola, la sussurrava all'orecchio dell'amico vicino e così via sino ad arrivare all'ultimo bambino. Lo scopo del gioco era scoprire se la parola iniziale fosse rimasta invariata oppure no. Tutte le volte era completamente diversa.

Questa premessa è per collegarmi alla domanda che mi sono posta dopo il Consiglio Comunale del 17 settembre 2014, nello specifico su questa interrogazione del M5S (riporto solo la parte finale del documento):

Tenuto altresì conto

delle voci che da qualche mese circolano tra la cittadinanza rescaldinese a riguardo della possibilità che venga allestito un accampamento-ricovero destinato ai cittadini rumeni (ROM) oltre alla possibilità che si avvii, sempre sul territorio di Rescaldina, la costruzione di una moschea dedicata alla professione del culto islamico, in aggiunta alle due grandi strutture già esistenti atte alla professione del culto cattolico. Considerato la strumentalizzazione a fini propagandistici di queste voci da alcuni gruppi politici e di opinione, strumentalizzazione che il gruppo M5S condanna fermamente

Chiediamo che:

Sindaco e Giunta si esprimano chiaramente sulla veridicità di tali voci,

aggiornando il Consiglio Comunale sulla questione in oggetto, facendo così chiarezza una volta per tutte.

A questa interrogazione il Sindaco Michele Cattaneo ha dato una risposta chiara che non lascia spazio ad interpretazioni (invito tutti ad ascoltarla sul sito del Comune: home-page, ultima voce nel menù di destra "Guarda in diretta", primi 20 minuti).

Domanda

Com'è possibile che un passaparola, tra l'altro basato sul nulla, metta in allarme alcuni cittadini?

Qui nasce il collegamento al gioco "telefono senza fili", dove la parola iniziale bicicletta poteva diventare molletta, ma quello era un gioco. Non è invece un gioco, quando una parola o un argomento vengono adattati, stravolti e poi riportati secondo i propri interessi, ed è cosa ben più grave se l'interesse è quello di procurare, volutamente, allarmismo. La paura ci indebolisce e ci rende più vulnerabili.

Chi fa questo lo sa benissimo e sa anche che le persone impaurite sono facilmente condizionabili. Non lasciamoci manovrare da questi strateghi, non fermiamoci al "ho sentito dire che", ma approfondiamo le notizie, se non altro per trarne le giuste conclusioni.

Anita Boboni

L'Amministrazione al lavoro per i problemi in stazione

Venerdì mattina 31 ottobre l'Amministrazione Comunale (Sindaco e assessore ai lavori pubblici) ha incontrato i responsabili di Trenord in un incontro organizzato ed avvenuto proprio presso la stazione di Rescaldina, per "far toccare con mano" la situazione e illustrare nel migliore dei modi alcuni dei problemi che vivono i pendolari che ogni giorno prendono il treno da Rescaldina.

È stato un incontro positivo durante il quale abbiamo chiesto a Trenord di considerare, e gestire nel più breve tempo possibile, le seguenti questioni:

- **Posizionamento di un'ulteriore macchinetta automatica per l'emissione dei biglietti:** la stazione di Rescaldina accoglie infatti utenti da numerosi Comuni limitrofi (Marnate, Gorla Minore, Olgiate Olona, Solbiate Olona e Gorla Maggiore) e, nelle ore di punta e all'inizio del mese, l'unica macchinetta ad oggi presente in stazione (tra l'altro spesso non funzionante) non risulta sufficiente per l'emissione dei biglietti, creando forti disagi per gli utenti.

- **Accesso ai servizi igienici:** nella stazione di Rescaldina i servizi igienici sono da tempo inaccessibili in quanto la loro apertura e chiusura è sempre stata affidata al gestore del bar, che è però chiuso da anni. Abbiamo quindi chiesto che i servizi igienici rimangano aperti ed accessibili dal mattino alla sera, a prescindere dall'apertura del bar, per il quale abbiamo inoltre chiesto che venga trovata una sollecita soluzione al fine di offrire un ulteriore servizio agli utenti.

- **Contatti per le urgenze:** abbiamo chiesto di avere sempre a disposizione qualcuno a cui rivolgerci per gli eventuali problemi di pulizia, spargimento sale e manutenzione, in modo da poter contattare direttamente i soggetti competenti per la rapida risoluzione dei problemi.

- **Velostazione per biciclette:** per permettere ed incentivare un maggiore utilizzo della bicicletta nel tragitto casa-stazione, abbiamo chiesto a Trenord di realizzare, in un'area adiacente all'ingresso della stazione, una struttura recin-

tata e protetta con accesso tramite badge (capienza massima 100 biciclette) per il posizionamento riparato e sicuro delle biciclette.

- **Rivalutazione dei parcheggi in stazione:** in questi mesi abbiamo analizzato, insieme alla polizia locale, il traffico e il posizionamento delle auto nei diversi parcheggi in stazione e nelle vie limitrofe. L'obiettivo è agevolare l'accesso al trasporto pubblico e risolvere il problema dei "parcheggi selvaggi", trovando una soluzione partecipata e condivisa con i cittadini residenti nelle zone vicine alla stazione.

L'incontro avvenuto con Trenord è sicuramente solo un punto di partenza. Da qui in avanti lavoreremo e monitoreremo la situazione affinché agli utenti che utilizzano la stazione di Rescaldina possa essere sempre garantito un servizio efficiente che incentivi il trasporto pubblico e migliori la qualità della vita dei cittadini.

Schiesaro Daniel
Assessore ai lavori pubblici

Le foibe non possono essere dimenticate

Nella seduta di Consiglio Comunale di Venerdì 26 Settembre è stato approvato il nuovo "Piano per il Diritto allo Studio" per l'anno scolastico 2014/2015. Un Piano molto simile nei contenuti a quello approvato dalla precedente amministrazione, pur con qualche taglio nelle risorse messe a disposizione e con una evidente novità: fra le tante iniziative che sono sempre state proposte ai nostri ragazzi "per conoscere la storia e non dimenticare", **è stata cancellata, con un tratto di penna, la ricorrenza delle Foibe.** Niente più gita, niente dibattito...nessuna iniziativa culturale!!!
La ricorrenza delle Foibe non piace più, o meglio non piace più alla nostra Amministrazione che ha pensato bene di abolirla dal Piano per il Diritto allo Studio. Eppure è una ricorrenza solenne istituita da una Legge dello Stato!! Penseremo noi a farla ricordare ai nostri ragazzi..... per non dimenticare anche le atrocità del Comunismo....

Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno. Istituita con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, essa commemora le vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata: 1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. Con l'espressione **massacri delle foibe**, o spesso solo **foibe**, si intendono gli eccidi, perpetrati per motivi etnici e/o politici, ai danni della popolazione italiana della Venezia Giulia e della Dalmazia, occorsi durante la seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente seguenti. Il nome deriva dai grandi inghiottitoi carsici dove furono gettati i corpi delle vittime, che nella Venezia Giulia sono chiamati, appunto, "foibe".

Per estensione i termini "foibe" ed il neologismo "infoibare" sono in seguito diventati sinonimi degli eccidi, che in realtà furono, in massima parte, perpetrati in modo diverso: la maggioranza delle vittime fu uccisa nei campi di prigionia jugoslavi. L'arrivo, nella primavera del 1945, delle forze jugoslave preluse a una nuova fase d'infoibamenti che, secondo certi studiosi, questa volta ebbero meno la valenza di pulizia etnica e più quella di pulizia politica. In realtà, furono eliminati, non soltanto militari della RSI, poliziotti, impiegati civili e funzionari statali, ma, in modo almeno apparentemente indiscriminato (e cioè lucidamente terroristico) civili di ogni categoria, e furono uccisi o internati in campi che nulla avevano da invidiare a quelli hitleriani o staliniani tutti coloro che avrebbero potuto opporsi alle rivendicazioni jugoslave sulla Venezia Giulia compresi membri del movimento antifasci-

sta italiano. Tali azioni spinsero la maggior parte della popolazione di lingua italiana a lasciare la regione nell'immediato dopoguerra. L'esodo era comunque già iniziato prima della fine della guerra per diversi motivi che andavano dal terrore sistematico provocato dai massacri delle foibe, annegamenti, deportazioni dei civili italiani in campi di sterminio operato dalle forze di occupazione jugoslave, al timore di vivere sottomessi alla dittatura comunista in terre non più italiane. Indubbiamente gli italiani

erano esposti a violenze e rappresaglie da parte delle autorità jugoslave ma in quel periodo, ossia subito dopo l'8 settembre 1943, non era chiara quale fosse la priorità per Tito e i suoi seguaci: priorità nazionalistica per una pulizia etnica, priorità politica ossia contro gli oppositori anticomunisti, priorità ideologica ossia contro i reazionari, priorità sociale ossia contro i borghesi. Il nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione della celebrazione del "Giorno della Memoria" ha così commentato quei

terribili giorni: «nello scatenarsi della prima ondata di cieca violenza in quelle terre, nell'autunno del 1943, si intrecciarono "giustizialismo sommario e tumultuoso, parossismo nazionalista, rivalse sociali e un disegno di sradicamento" della presenza italiana da quella che era, e cessò di essere, la Venezia Giulia. Vi fu dunque un moto di odio e di furia sanguinaria, e un disegno annessionistico slavo, che prevalse innanzitutto nel Trattato di pace del 1947, e che assunse i sinistri contorni di una "pulizia etnica"»

Ebbene una pagina importante della storia del nostro Paese, ma evidentemente molto scomoda ad alcuni...a tal punto scomoda che l'attuale Amministrazione ha voluto deliberatamente cancellarla dal Piano di Diritto allo Studio.

Paolo Magistrali
Consigliere comunale



Così come non ci stancheremo di fare il possibile affinché la memoria, i ricordi e le commemorazioni, siano processi condivisi e richiamino la verità storica indipendentemente dal colore politico. Rimango convinta e fiduciosa e vi invito nuovamente a partecipare alla costruzione di questo percorso con proposte e idee. I morti non hanno colore e meritano solo di essere ricordati e rispettati. Facciamolo insieme.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione, Giovani e Partecipazione

Il rispetto della memoria

Con questa risposta al consigliere Magistrali e ad Alessandro Cattaneo, vorrei fare chiarezza sulla questione da loro sollevata relativamente alle Foibe e, più generalmente, esprimere la posizione dell'Amministrazione circa il tema della Memoria. Negli incontri avuti negli scorsi mesi con le Scuole per ripensare e costruire il nuovo "Piano di diritto allo studio", è stata unanime la valutazione negativa da parte degli insegnanti riguardo alla gita alle Foibe. Non tanto per l'importanza del tema, quanto perché vista come decisione obbligatoria dalla scorsa Amministrazione, non inerente al programma dei ragazzi di seconda media e poco con-

testualizzata, non essendo inserita in un percorso più ampio. Di fatto, dunque, poco utile. Alla luce di quanto emerso, ma rimanendo priorità dell'Amministrazione parlare di Memoria, abbiamo deciso di sostituire quella singola gita con un percorso più ampio, che tocchi i principali eventi del '900. Non solo. È emersa l'idea di organizzare, parallelamente al percorso per le scuole secondarie di primo grado, degli eventi culturali sul territorio aperti a tutta la cittadinanza. Un percorso fatto di collaborazione, da costruire insieme ai docenti, alle Associazioni del territorio e all'opposizione. Per questo ci siamo trovati

in Comune il 5 novembre (Paolo, eri presente anche tu), e ci siamo dati un nuovo appuntamento, il 27 novembre, per continuare la programmazione del percorso con la collaborazione di tutti. L'idea di coinvolgere anche l'opposizione nell'organizzazione di questo percorso nasce dalla convinzione che la Memoria non abbia -e non debba avere- colore politico, voleva essere il tentativo di evitare polemiche, di dare finalmente un segnale, di dimostrare che di fronte alle pagine tragiche della nostra storia siamo tutti esseri umani, e che l'unica cosa che conta di fronte a certe atrocità è ricordare le

vittime innocenti, è riflettere sugli errori, è promettere di impegnarsi per costruire un futuro di pace e rispetto. Da subito mi sembra di aver dimostrato la più ampia disponibilità ad ascoltare le idee e le proposte di insegnanti, gruppi, associazioni, cittadini, con l'intento di costruire un percorso condiviso che ricordi tutti gli eventi, e non solo alcuni. Durante l'incontro si è parlato delle date da ricordare, alcune legate ad avvenimenti locali, altri nazionali, altri ancora

internazionali: dalla caduta del Muro di Berlino (Alessandro, il 12 dicembre alle ore 21 in Villa Rusconi ci sarà uno spettacolo teatrale dedicato proprio a questo, ti aspetto) alla Shoah, dalle Foibe, alle vittime della mafia, dalla Festa della Liberazione al 2 giugno e al 70° anniversario di Hiroshima e Nagasaki. Vorrei che per una volta si mettessero da parte l'orgoglio e la polemica, non ce n'è bisogno: la Memoria appartiene a tutti noi, non mi stancherò mai di dirlo.

© REAL/QUADRO

Sede e ufficio: Via G. Bassetti n. 18 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 - Fax 0331.577690

- Contabilità
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale

Studio

Dr. Paolo Colombo
Avv. Alessandra Airolidi
Dottori Commercialisti e Avvocati Associati
... servizi professionali dal 1972

www.studiocolai.it

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

- Consulenza Società
- Separazioni e divorzi

Ufficio: Via G. Garibaldi n. 23 - 21053 Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 - Fax 0331.507329

Perché ho chiesto le dimissioni dell'assessore

Nell'ultimo Consiglio Comunale di VENERDI 31 Ottobre è stato approvato in via definitiva il tanto discusso Piano Attuativo TR 6A "produttivo" - Via Monza, Via Brianza, Vicinale dei Pizzi. Cosiddetto Piano PERAR. Un Piano già adottato dalla precedente Amministrazione ed ora, dopo il consueto periodo di osservazioni, giunto alla sua approvazione definitiva.

Noi ovviamente dopo averlo presentato ed approvato in fase di adozione, abbiamo coerentemente votato a favore di un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale della ditta "Perar", una Azienda storica del nostro territorio che ha saputo scrivere pagine importanti della storia industriale di Rescaldina e di tutto l'Alto-milanese, una delle Aziende che fortunatamente vive un periodo di crescita e che con questo nuovo investimento consolida la sua presenza a Rescaldina e consentirà l'assunzione di qualche giovane rescaldinese.

Un intervento che ha trovato non più tardi di sei mesi fa la "feroce" contrarietà dell'allora consigliere comunale di opposizione Daniel Schiesaro, oggi Assessore ed esponente di spicco dell'attuale maggioranza: una contrarietà che portò il gruppo consiliare di opposizione "Vivere Rescaldina" ad

abbandonare, per protesta, l'aula consiliare.

Riporto le parti salienti dell'intervento che Schiesaro fece nella seduta consiliare del 28 Febbraio 2014: "Invito i cittadini a guardare di lì, così spiego la verità ai cittadini e ai Consiglieri che dovranno approvare, vediamo cosa faranno. Questo è uno degli esempi di come questa Amministrazione abbia utilizzato il criterio del "do a chi voglio", senza un criterio, se non quello sconosciuto quando ha fatto il nuovo Piano Regolatore.

Da questa parte c'è un terreno previsto a residenziale; qui c'è una nuova stradina, e questi sono due piani diversi: qua c'è un capannone, e qua ce ne è un altro. Questo è già stato costruito tramite un procedimento SUAP.

E cosa hanno fatto quando hanno fatto il SUAP? Hanno messo questa striscettina piccolina di verde da una parte, dicendo "tu sei grosso, ti lascio solo questa striscettina di verde".

Ma dove lo metto il verde che dall'altra parte c'è il residenziale? Lo metto tutto da questa parte, a carico dei cittadini di serie B. Quindi da qua ci sono i cittadini di serie A che hanno preso tutto l'edificato con una striscettina di verde, gliel'hanno messa qua, e non si capisce perché

adesso, che prevedono un nuovo piano, da una parte mettono gli alberi folti, e qua è tutto residenziale uguale, di qua però mettono gli alberi folti, di qua però va bene quello piccolino.

Certo, perché dall'altra parte hanno messo una salvaguardia più ampia tutta a carico dei residenti. Prima ingiustizia.

Seconda ingiustizia. Questo è un campo ma, attenzione, qui c'era un bosco. Qui c'era un bosco. Questo rettangolo qui era un bosco.

Cosa hanno fatto ad un certo punto? Hanno preso le ruspe e ne hanno tirato via quasi mezzo, tant'è che poi i residenti che si trovano in questa parte hanno fatto denuncia quando si sono ritrovati che qui c'era un bosco ed il giorno dopo il bosco non c'era più.

Hanno fatto denuncia e hanno detto: "È possibile che prima c'era un bosco e adesso non c'è più?". Certo, dovevano fare un capannone, il bosco dava fastidio!

Poi è arrivato il costruttore che ha detto: "Io faccio il mio capannone, il bosco ormai non c'è più.

Allora facciamo così: il bosco che c'era prima lo mettiamo da questa parte, tanto qua ci sono i residenti, ed io faccio una bella zona di filtro con il residenziale". Allora io ho detto: avete buttato giù il bosco, e già non va bene.

Vado a vedere cosa c'è scritto sul Piano Regolatore, Piano di Governo del Territorio, e vedo

che, per quanto riguarda questa zona, prima che venisse trasformata, c'è scritto così: "Dovranno essere salvaguardate le fasce alberate esistenti, e dovranno essere previste alberature disposte lungo il confine a nord-est, da realizzarsi utilizzando specie arboree e arbustive". Quindi io leggo che c'è scritto "dovranno essere salvaguardate le fasce alberate esistenti". Le fasce alberate esistenti era il bosco, il bosco che c'era qua.

Quindi non mi si può venire a dire in Commissione che bisogna interpretare quello che c'è scritto e che quello che c'è scritto qui si intende che bisogna migliorare la situazione del verde nella zona, perché non è così. C'è scritto "dovranno essere salvaguardate le fasce alberate esistenti".

Gli esempi che l'Assessore ha fatto vedere prima, hanno peggiorato la situazione, perché è già il Piano Regolatore che è sbagliato a monte. Il Piano di Governo del Territorio avrebbe dovuto prevedere la fascia a verde, che ha fatto vedere prima per altre parti, e anche lì la fascia verde alcune volte andava bene per alcuni, alcune volte la fascia verde non andava bene: sempre cittadini di serie A, sempre

cittadini di serie B, senza un criterio. Questi evidentemente erano di serie B, e non hanno avuto previsto nel Piano di Governo del Territorio la fascia a verde. È ovvio, tanto gli tiro giù il bosco, e la fascia verde gliela faccio ricompensare dall'altra parte! Ma vi sembra logico?

E poi io dico: Assessore, se proprio ormai il bosco lo avete rasato al suolo, c'è un procedimento in corso e vedremo di chi sono le responsabilità, allora, se proprio volete procedere con il progetto, non c'è nient'altro da fare che modificare la scheda di trasformazione del Piano di Governo del Territorio, e poi, una volta che l'avete modificata, lo andate ad approvare.

Almeno c'è un'incongruenza tra quello che c'è scritto e la realtà, perché io non posso andare ad adottare una cosa che mi dice da una parte che il bosco non c'è, e da qua che il bosco c'è, perché mi state chiedendo di fare qualcosa contro la legge o, meglio, di approvare qualcosa di illegittimo, perché dovranno essere salvaguardate le fasce alberate esistenti, e qua, dovunque la ribaltate, le fasce esistenti alberate... c'è un pezzo di capannone al posto delle fasce esistenti alberate.

Quindi chi va a votare adesso ed approva questo piano, secondo me va controlla la leg-

ge, va contro il Piano di Governo del Territorio, e se un proprietario tra i residenti fa ricorso, o fa denuncia, ogni Consigliere sarà responsabile di quello che fa, e potrà essere chiamato anche ad eventuali risarcimenti.

Secondo me, Assessore, come le ho detto in Commissione, è tutto sbagliato: il Piano Regolatore a monte che è stato fatto malissimo, dando dell'edificabile ad alcuni e ad altri no, a seconda di un criterio così; dei piani che fanno finta che i boschi non ci sono, e poi ci ritroviamo a questo punto.

Quello che chiedo all'Assessore è di rimandare, e quindi di non prevedere l'adozione questa sera, e di rifletterci ancora, perché questo potrebbe comportare anche un costo per il Comune, perché se i proprietari fanno ricorso, il Comune dovrà affrontare anche delle spese, e ai Consiglieri dico "attenti, perché secondo me questo è illegittimo".

Quindi valutate bene quello che andate a votare."

Dopo questo intervento mi sarei aspettato che oggi l'Assessore almeno non partecipasse al voto o come fece sei mesi fa quantomeno si astenesse... e invece come è andata a finire???

Il prode Schiesaro ha votato a favore!!!

Magistrali Paolo
Consigliere Comunale

Scelte di responsabilità a tutela dell'equità e dell'ambiente

In consiglio comunale, a febbraio 2014, commentando il progetto dell'intervento "Perar" proiettato in sala consiliare, avevo illustrato come in quella zona erano state commesse dalla precedente Amministrazione delle vere e proprie ingiustizie nella pianificazione urbanistica. Avevo infatti fortemente criticato l'identificazione di cittadini di "serie A" e cittadini di "serie B" da parte della giunta Magistrali, che aveva previsto con il piano regolatore (PGT) dei vincoli di inedificabilità solamente a carico di alcuni terreni residenziali e non anche per gli adiacenti terreni a destinazione produttiva, a discapito del fondamentale principio di equità che dovrebbe ispirare ogni Amministrazione pubblica. Avevo inoltre criticato le modalità con cui la passata Amministrazione procedeva all'adozione (adozione, appunto) di un progetto senza il coinvolgimento dei cittadini e senza la necessaria tutela della zona residenziale adiacente al capannone in progettazione, prevedendo una fascia alberata troppo limitata

che non compensava minimamente il l'area verde preesistente.

A Ottobre 2014 il progetto "Perar" è tornato in consiglio comunale per una DIVERSA fase amministrativa, l'approvazione (che è, appunto, DIVERSA dall'adozione), sulla base delle previsioni del piano regolatore (PGT) realizzato (purtroppo) dalla precedente Amministrazione. La soluzione, proposta dall'attuale Amministrazione Cattaneo, è stata quella di approvare un progetto diverso da quello adottato dalla passata Amministrazione, con 400 mq di area verde in più rispetto al progetto precedente, posizionato nella parte adiacente ai terreni residenziali. Il risultato, legittimato da un parere legale visionato successivamente al Consiglio comunale di febbraio, è stato quindi un bilanciamento di interessi a tutela dell'ambiente e dell'equità.

Riepilogando, perché prima "no" e poi "si"?

• Perché il progetto approvato ad ottobre era DIVERSO da quello di febbraio, con 400 mq di area verde in più rispetto al progetto

precedente.

• Perché a febbraio si votava l'adozione, e non l'approvazione, del piano attuativo: se l'attuale Amministrazione non avesse approvato il piano attuativo adottato, il Comune avrebbe rischiato un ricorso al TAR con conseguente richiesta di annullamento e risarcimento danni (che avrebbero poi dovuto pagare tutti i cittadini rescaldinesi).

• Perché (purtroppo) il privato aveva già un diritto acquisito all'edificazione sul terreno (grazie al piano regolatore approvato dalla precedente Amministrazione) che in qualsiasi caso l'attuale Amministrazione non avrebbe potuto "cancellare" in questa fase amministrativa.

• Perché modificando il progetto con lo spostamento della fascia alberata, si è voluto tutelare l'interesse pubblico alla creazione di una zona filtro a verde tra i terreni residenziali e quelli a destinazione produttiva.

• Perché l'attuale Amministrazione (purtroppo) non avrebbe comunque potuto impedire il consumo di suolo sul terreno in-

teressato, se non violando la legge!

Vivere Rescaldina si è sempre battuta e sempre batterà per la tutela dell'ambiente e contro il consumo di suolo, coerentemente al programma elettorale realizzato insieme ai cittadini rescaldinesi; lo stiamo facendo e continueremo a farlo, con tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione, in maniera realistica e trasparente.

Per il resto, le offese personali e le falsità dette e scritte nei miei confronti, dentro e fuori il consiglio comunale, si commentano da sole. Praticamente tutto ciò che è stato scritto da chi oggi "chiede le mie dimissioni" è stato poi smentito, come si è visto anche in altri articoli, dai fatti e dai numeri ufficiali. Le bugie hanno le gambe corte e i fatti contano più di mille parole.

La musica a Rescaldina è cambiata e qualcuno dovrà abituarsi ad una politica fondata su principi di equità, trasparenza e tutela dell'ambiente.

Daniel Schiesaro
Assessore ai lavori pubblici, efficienza energetica e personale

Il cammino continua

Sono state settimane intense quelle che hanno accompagnato "Rescaldina in cammino", il percorso dedicato alla Pace. Abbiamo ascoltato testimonianze preziose, canzoni contro la guerra cantate da giovani voci, pedalato insieme a tanti altri Comuni per colorare Milano e riflettere insieme sul nostro agire. Infine, siamo partiti per camminare da Perugia ad Assisi per ribadire il nostro impegno a favore della Pace.

È stato un lungo abbraccio colorato che non ti fa sentire solo, aria fresca che sa di speranza e coraggio.

Con ancora più convinzione siamo pronti per proseguire il cammino nella quotidianità personale e amministrativa.

Intanto stiamo lavorando a due nuovi percorsi, anch'essi ci seguiranno per i prossimi anni, e toccheranno due tematiche molto ampie ed importanti.

La prima riguarda la Me-

moria: la storia ci mostra le buche e le assurdità dell'agire umano, è fondamentale ascoltarla per capire che futuro vogliamo costruire, così come altrettanto fondamentale è ricordare le vittime innocenti, dargli voce, riconoscimento, dignità.

Il secondo percorso invece riguarda il Territorio in molte sue sfaccettature: storiche, artistiche, ambientali.

Conoscere il nostro territorio è la base per valorizzarlo, apprezzarlo, e riflettere in maniera concreta sulla sua trasformazione. In tutto questo la parola chiave è partecipazione: siamo aperti a chiunque voglia proporre iniziative, idee, eventi, suggerimenti, spunti da approfondire. Pace, memoria, territorio sono parole grandi, che appartengono a tutti noi. Il cammino continua.

Elena Gasparri
Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione, Giovani e Partecipazione

“Piano Rifiuti Zero” a Rescaldina diventa: “Zero Piano Rifiuti”

Una frase può riassumere l'illuminazione di chi ha letto qualcosa in merito ai progetti VERI “Rifiuti zero”: siccome il rifiuto è una cosa che noi uomini abbiamo inventato e che non esiste in natura allora anche per il rifiuto solo e soltanto noi possiamo invertire la rotta.

Non dobbiamo considerare il rifiuto come inevitabile, come uno dei tanti problemi da accettare ma POSSIAMO assolutamente non crearlo, questa è la vera meta, l'unica soluzione definitiva.

Ed ancora: ciò che non è riciclabile o riutilizzabile è da considerarsi frutto di errori di progettazione.

Prevenire è sempre meglio che curare giusto? Quindi se noi prendessimo in considerazione la vita sociale ed economica ridisegnando gli oggetti e le nostre abitudini in modo da non produrre nulla destinato ad essere buttato avremmo già vinto la sfida oltre che risparmiato parecchi quattrini.

E vi chiederete: ma come facciamo noi consumatori ad interagire con questi che progettano creano e vendono? Quando andiamo (o non andiamo) al supermercato è quasi come se andassimo a votare, anzi abbiamo ancora più potere, facciamo la nostra scelta e decidiamo a chi vanno i nostri soldi.

Non è così semplice, si tratta di cambiare stile di vita, un esempio personale: chi vi scrive non compra più le scatole di biscotti o altro che hanno all'interno le monoporzioni (per non parlare delle cosiddette “merendine” con cui ahinoi siamo cresciuti perché le aziende vendono il benessere a noi poveracci sotto forma di comodità) ed ora compra tutto in grandi confezioni e si porta in giro ciò che serve nei sacchetti del pane od alimentari che riusa finché può.

Tutta quella plastica (e alluminio, vetro carta ecc) ha un grande costo anche a venire riciclata, non dovete pensare che la bottiglia di plastica

“se io la riciclo allora sono a posto” perché in realtà il consumo e l'inquinamento per produrla lo avete già creato nel momento in cui la acquistate e anche se non la acquistate voi lo farà qualcun altro, la ditta produce e poi fa in modo che per noi sia un'esigenza acquistarla.

Eh si è una fregatura perché anche se voi la prendete alla casa dell'acqua o bevete quella del rubinetto, tutta

mo ad essere virtuosi meglio sarà per noi.

Tornando al nostro piccolo: come minimo tutti noi dobbiamo differenziare al meglio i nostri scarti secondo le regole che il nostro comune ha stabilito ma pensate a quanti meno rifiuti produrremmo se si immettesse una tassa sull'acquisto di ogni cosa che è usa e getta, incominceremo a non comprare più ciò che ci fa

rifiuto prodotto pagassero proprio in relazione a ciò che producono, vedremo una gara di eco-sostenibilità accendersi e sostenersi.

Ci si capisce qualcosa oppure nebbia in val padana?

Di queste cose si inizierà a parlare a Rescaldina, noi ci impegneremo perché si parta il prima possibile con l'informazione e vedrete che sarà semplice cambiare modo di vedere perché ci farà

nuovo contratto d'appalto è stato quello della “produzione rifiuti zero” e tra le novità spuntano i sacchi nuovi con i codici.

Qualcuno li ha avuti? E nel nuovo contratto firmato inoltre non c'è niente ed è stato rinnovato per ben 7 anni! Forse il sogno dell'allora assessore al Governo del Territorio Casati è stato solo interrotto dall'esito delle votazioni; noi vogliamo aiutarlo perché anche per noi è fondamentale, l'importante è però che si parli di un “piano rifiuti zero” e non di “zero piano rifiuti”.

Durante il consiglio comunale di Luglio 2014 si è accennato ad una controtendenza: a Rescaldina stiamo riciclando peggio degli anni passati, abbiamo prodotto più rifiuti indifferenziati.. se tutti stessimo pagando a peso.. ci mangeremmo le mani per essere stati così stupidi.

Nel consiglio comunale del 31 ottobre il consigliere di maggioranza Turconi ha considerato gli inceneritori una opportunità energetica.. senza nessuna obiezione da parte degli altri esponenti della giunta, l'art.35 dello sblocca Italia che li classifica “infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente” è recepito senza contrarietà. Il sindaco Cattaneo condive una perplessità sulle tempistiche dimezzate per i pareri delle associazioni per la tutela dell'ambiente, il consigliere Colavito M5S chiede come è possibile che l'inceneritore così come l'art. 35 sostiene possa concorrere a sviluppare la raccolta dif-

ferenziata ed il riciclaggio e come si potrà poi parlare del programma rifiuti zero che anche VR intende realizzare (o almeno così si diceva pre-elezioni).. Nessuna risposta in merito ma di nuovo una esposizione della teoria Turconi.

Scusate ma come si fa a dire alla gente di non produrre rifiuti volendo invece incenerire quelli degli altri e pensare che sia conveniente?

Ci immaginiamo un sacco di cittadini delle città della zona Accam, virtuosi e sorridenti, che con foga e passione e separano e riutilizzano ogni involucro dei loro acquisti mentre aspirano aria arricchita di biossido di zolfo, ossidi di azoto, Composti organici volatili, diossina, idrocarburi poliaromatici (IPA), policlorobifenili (PCB) e furani.. di una ridente cittadina distante centinaia di chilometri... che sembra quasi di essere lì! Poi ci immaginiamo i cittadini di quella ridente cittadina lontana stimolati ed impegnati a fare una bella raccolta differenziata e virtuosa così come lo stato, la loro regione o città metropolitana gli sta insegnando a fare.. con onestà e trasparenza.. come sempre avviene nell'ambito rifiuti.. e poi via trasporti su ruota a movimentare per tutto lo stivale questi aromi di luoghi lontani, sempre nella legalità e trasparenza ovvio. Comunque alla fine il capogruppo affida la votazione della mozione alla coscienza dei consiglieri.. che in blocco si astengono.. coscienza ecologica.. non pervenuta.

Movimento 5 Stelle



quelle bottiglie d'acqua che aspettano nei supermercati di essere vendute le avete pagate con inquinamento e consumo di risorse di questo stesso pianeta su cui vivete. Dobbiamo fare in modo che diventi costoso e quasi indecente produrre cose del genere! Così verranno prodotte sempre di meno, chi ci governa deve imporlo gradualmente ma inesorabilmente e prima ci abitua-

pagare questa tassa e ancor meglio sarebbe se questa tassa fosse a carico dei negozi che vendono articoli che producono tanto scarto e imballaggi non riutilizzabili. Pensate poi se i negozi che vendono articoli alla spina o anche solo organizzassero il vetro a rendere (come una volta) venissero sempre più promossi e detassati e così anche i cittadini che sulla base di un sistema di peso del

solo del bene; sono tante le cose da fare anche a livello di contratti con chi ci eroga il servizio ed il sistema che creeremo tutti insieme diventerà per la città prima un risparmio ed infine un guadagno.

La passata amministrazione ci ha distribuito la lettera -in allegato- pochi mesi prima delle elezioni; uno stralcio: “uno degli obiettivi che ci siamo dati nella definizione del

Una Giunta impegnata verso “rifiuti zero”

“Giunta comunale e Sindaco sono impegnati a valutare, dandone assoluta priorità, tutte le alternative all'incenerimento dei rifiuti presso ACCAM” - è questo il nocciolo della mozione approvata in Consiglio Comunale lo scorso venerdì.

Seppur tra qualche polemica per non avere preso posizione sull'art. 35 dello “sblocca Italia” (che nell'ipotesi per cui lavoriamo di alternativa all'incenerimento comunque non si applicherebbe all'impianto ACCAM) la maggioranza (insieme al Consigliere Crugnola co-firmatario della mozione) ha approvato una mozio-

ne (simile a quella presentata dal Movimento 5 Stelle) ribadendo la consapevolezza e l'importanza di non rimanere fermi di fronte al problema dello smaltimento dei rifiuti, e dimostrando di essere impegnata in prima fila nel considerare e valutare tutte le alternative all'incenerimento, soprattutto dando priorità alle politiche di riduzione, di riuso e di raccolta differenziata finalizzata al riciclo dei rifiuti urbani.

Il sindaco ha dichiarato ai giornali: “Mi impegno in prima persona nello sforzo della mia Amministrazione verso rifiuti zero”, aggiungendo, “Lo

faremo coinvolgendo tutti i cittadini, le realtà produttive, i commercianti del commercio di vicinato, i bambini delle scuole.

Creeremo insomma un largo movimento di educazione e di formazione di una coscienza ecologica in cui ogni singolo si senta impegnato nel raggiungere l'obiettivo comune di portare Rescaldina a ridurre la quantità totale di rifiuti prodotta e a raggiungere percentuali di raccolta differenziata mai viste prima nel nostro paese”.

La Giunta

NUOVA SEDE DELLE RIUNIONI

Villa Rusconi, primo piano, tutti i martedì ore 21,30, invito rivolto a tutti i cittadini che vogliono attivarsi e condividere idee e capacità: tutti ne abbiamo... basta tirarle fuori e fare

TURCONI GIORGIO

Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori di “Tutte le marche”

Installazione e Progettazione Antenne Terrestri e Satellitari Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7
20027 Rescaldina (MI)

Tel. **0331.465.340**

Il pasticcio di via Roma

In data 30 giugno 2014 è scaduta la Convenzione in essere con l'Associazione Rescaldinese Calcio 1923 per la gestione dell'impianto sportivo di Via Roma. Come sempre quando scade un appalto per la gestione di un servizio, ci saremmo aspettati che la nuova Amministrazione pubblicasse un nuovo bando, per individuare il nuovo gestore che avrebbe potuto essere ancora la Rescaldinese Calcio o un'altra Associazione o un altro soggetto che fosse interessato ad assumersi l'onere della gestione dell'Impianto Sportivo, magari a condizioni più

favorevoli rispetto alle precedenti. Anche nella relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2014 si legge: "Particolare attenzione sarà data anche alla verifica della gestione dell'Impianto Sportivo di Via Melzi ed alla riqualificazione sportiva di quello di Via Roma. Si cercherà quindi di porre le basi per uno studio di fattibilità gestionale per i prossimi anni". senza tuttavia prevedere esplicitamente né una proroga della Convenzione in essere, né un affidamento diretto ad un soggetto diverso dal precedente gestore.

Invece con grande sorpresa, con Delibera G.C. N° 111 del 07/08/2014 si è proceduto all'approvazione di una nuova Convenzione per la gestione dell'Impianto Sportivo di Via Roma con l'A.S.S.R. (Associazione Società Sportive Rescaldina) senza alcun bando, senza "studi di fattibilità" di nessuna natura e a condizioni economiche francamente peggiorative rispetto alla precedente convenzione. Infatti mentre la precedente convenzione prevedeva che il gestore si accollasse tutte le spese ordinarie dell'impianto (luce, acqua, gas...), per un importo medio annuo

di circa 30.000,00 €, senza peraltro ricevere alcun contributo dal Comune, la nuova convenzione prevede che il Comune torni ad accollarsi le spese ordinarie e riconosca all'ASSR un contributo annuo di 13.000,00 €. **Bell'affare per le casse comunali!! - Infatti da una gestione con un costo pari a 0,00 € si è passati ad una convenzione che peserà sulle casse comunali per circa 43.000,00 €.** In un periodo di spending review, oltre ai criteri di efficienza ed efficacia del servizio, riteniamo che sia oltremodo indispensabile

prestare attenzione anche all'"economicità" dello stesso!! Si badi che con questo non voglio assolutamente mettere in discussione la bontà della scelta di affidare all'A.S.S.R. la gestione dell'impianto, anzi non mi può che far piacere che l'A.S.S.R. venga coinvolta in un progetto serio e qualificante di gestione diretta di un impianto sportivo, scelta che tra l'altro sta dando dei frutti particolarmente positivi... ma ciò che contestiamo è il procedimento, a nostro giudizio "viziato", con cui si è arrivati a tale scelta. Infatti a tale riguardo esistono diverse sentenze di TAR o Consiglio

di Stato che evidenziano come una regolare gara d'appalto sarebbe stata la procedura più corretta e trasparente possibile. La giurisprudenza in materia è molto varia e complessa, ma la maggior parte delle sentenze che si sono espresse nel merito, hanno convenuto che **"laddove l'appalto per la gestione di un impianto sportivo abbia una significativa rilevanza economica, dovesse essere affidato in gestione a terzi, previo il necessario espletamento di una gara ad evidenza pubblica"**.
Magistrali Paolo
Consigliere Comunale

Comunicato stampa la verità sulla gestione del campo di via Roma

Con riferimento alle polemiche sollevate da qualche consigliere comunale con la memoria corta e con le idee confuse, vorremmo chiarire alcuni punti riguardo la convenzione firmata con l'Amministrazione Comunale per la gestione del campo sportivo di via Roma. Innanzitutto devono essere chiari i costi che l'Amministrazione Comunale sosterrà: l'accusa che viene rivolta è quella di gravare sulle casse comunali per una cifra che si aggira intorno ai 40.000 euro (13.000 euro di contributo più circa 25.000 di spese per le uten-

ze). Non c'è niente di più falso: innanzitutto il contributo di 13.000 euro non è a fondo perduto, bensì è un rimborso spese, che verrà corrisposto solo sulla base delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo della cifra indicata. Tali spese sono legate alla necessità di far ripartire il centro sportivo, dopo anni di incuranza del gestore precedente e di scarsa considerazione da parte dell'Amministrazione precedente. Per quanto riguarda le utenze, se è vero che esse verranno sostenute dal Comune, è altrettanto vero che sarà il Comune stesso

e non l'Assr ad incassare le quote orarie delle società che utilizzano il campo. Un piccolo particolare che riequilibra, seppur certo parzialmente, la spesa sostenuta e che i detrattori guarda caso dimenticano. A ciò vanno aggiunte comunque un paio di considerazioni: le prime spese a carico della collettività sono, infatti, derivate proprio dalla gestione disattenta e superficiale dell'Amministrazione uscente, di cui il nostro accusatore persino si vanta. Al nostro ingresso, infatti, gli allacciamenti sia al gas che all'elettricità erano stati

tagliati causa morosità e debiti pregressi. Questo non solo ha causato disagi e disagi alla struttura e ai suoi utenti, ma ha portato a dover affrontare spese per il riallacciamento che non si sarebbero dovute sostenere con una semplice voltura. Oltre a ciò, non va dimenticato il valore sociale dell'affidamento dell'impianto all'Assr. Se anche dovesse esserci una spesa maggiore per il Comune (ma non certo dell'entità indicata) va infatti considerato il valore aggiunto di questa Convenzione che va a vantag-

gio in primis delle associazioni rescaldinesi, che non hanno sufficienti spazi per potersi mantenere e crescere e che qui hanno invece trovato uno spazio dove consolidarsi ed espandersi, introducendo persino nuove discipline, ma anche di tutti i cittadini rescaldinesi, che stanno vedendo in questi giorni rinascere un centro sportivo, i cui splendori sono solo ormai lontani e vaga memoria di chi ne ha vissuto i tempi d'oro. Certo capiamo che è difficile comprendere tale valore sociale per chi pochi mesi fa ha emesso un mandato

esplorativo per sondare gli interessi sul campo, non esclusi quelli edilizi per costruirci qualche palazzina, ma siamo certi che i cittadini, sportivi e non, capiranno e apprezzeranno, soprattutto se, armati di buona volontà, verranno a trovarci per poter vedere con i propri occhi quello che stiamo facendo e quello che abbiamo in progetto di fare, con buona pace di chi non sa partecipare ad un importante passo avanti per il mondo sportivo e sociale rescaldinese.

Il Consiglio
Direttivo ASSR



Noi X una politica più pulita, vicina e trasparente: passano tutte le mozioni di Noi x Rescaldina

Grandi soddisfazioni per il gruppo consiliare "Noi x Rescaldina" nelle sedute di Consiglio di venerdì 31 ottobre e venerdì 7 novembre. Durante queste due lunghe serate, infatti, sono stati **approvati tutti e tre i documenti presentati dal nostro Gruppo**. Nella prima seduta, grazie ad una mediazione con la maggioranza, siamo riusciti a presentare congiuntamente un documento che sollevasse il **problema di Accam** e la sorte degli inceneritori alla luce delle nuove normative discusse nelle scorse settimane in Parlamento. La mozione è stata approvata con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, che aveva presentato un proprio testo rimarcando la contrarietà all'articolo 35 del Decreto sblocca-Italia, che prevede un ampliamento territoriale della possibilità di conferire rifiuti da incenerire, ma sul quale purtroppo non c'è stata l'auspicata convergenza, potendo contare solamente su tre voti (Noix, M5S e Casati Bernardo). Obiettivo comunque raggiunto con la mozione Vr-Noix che ha sancito l'impegno del Consiglio Comunale e del Sindaco a portare le nostre preoccupazioni in sede

di discussione in Accam, impegnandosi a valutare, finalmente, scenari diversi **dall'incenerimento dei rifiuti** (tecnologia ormai superata secondo molti studi scientifici), visto peraltro che altre realtà amministrative (in diverse zone d'Italia) dispongono di impianti alternativi che danno già importanti risultati senza emissioni inquinanti. Nella seduta del 7 novembre, invece, approvati all'unanimità due ordini del giorno sull'istituzione del servizio piedibus e sull'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Metropolitanano. Della mozione sull'**istituzione del piedibus**, approvata all'unanimità, ne parliamo dettagliatamente in un articolo a parte, mentre l'ultima mozione, più politica, ha centrato l'obiettivo di incaricare il Sindaco di farsi portavoce della collettività, chiedendo un processo di **elezione diretta per il Sindaco Metropolitanano** (che ora è, invece, in automatico il Sindaco di Milano) e per il Consiglio Metropolitanano (che ora è eletto non dai cittadini, ma unicamente dai Consiglieri e dai Sindaci di tutti i Comuni del Milanese), nonché ponendo l'attenzione sul fatto che

la Città Metropolitana non debba essere un'estensione di Milano, ma una **realtà policentrica** che rimanga attenta anche ai territori dell'ex-Provincia più lontani da Milano Città, come nel caso di Rescaldina. Anche in questo caso tutte le forze politiche si sono ritrovate nella proposta avanzata, decretando il pieno successo della mozione. La mozione, presentata in diversi comuni del Milanese, grazie al coordinamento della lista civica metropolitana "Costituente per la partecipazione", verrà ora sottoposta all'attenzione del Sindaco Metropolitanano Giuliano Pisapia, confidando in un accoglimento della richiesta di **ridare a tutti i cittadini il diritto di eleggere i propri rappresentanti**. **Per concludere, non è mancata l'approvazione di un documento sui cui contenuti ci siamo spesi per anni in totale isolamento e cioè sulla trasparenza. Con i voti di Vivere Rescaldina, Noi x Rescaldina e Movimento 5 Stelle, è stata infatti approvata la "Delibera Trasparenza a costo zero", un documento presentato dal Sindaco, come sintesi di un percorso portato**

avanti da un gruppo di lavoro, in cui tutti i gruppi consiliari hanno collaborato con l'apporto di esperti nel settore e di esponenti della società civile sensibili all'argomento, al fine di dotare gli Amministratori di un codice etico e di mettere in atto operazioni di trasparenza, dall'Anagrafe degli Eletti al Bilancio partecipato, dalla "Tavola pubblica per la trasparenza" alla pubblicazione dei dati dei beni confiscati in misura antimafia.

"Noi x Rescaldina", confortata dai risultati raggiunti e dal successo delle proprie proposte, prosegue dunque con soddisfazione e con lo spirito positivamente agguerrito di sempre il proprio percorso, apportando come sempre fatto nuovi spunti e contributi utili per far crescere la nostra comunità e cercando anche dalle fila dell'opposizione di riuscire a realizzare quel programma amministrativo, sul quale un migliaio di rescaldinesi ha espresso la propria fiducia.

Per il Gruppo Consiliare
"Noi x Rescaldina"
Il Capogruppo
Gianluca Crugnola

Il "bracciale bianco": una inutile mostrina

Venerdì 6 Novembre in Consiglio Comunale, la maggioranza di centro-sinistra ha approvato un ordine del giorno con il quale si è deliberato di aderire all'iniziativa: "Riparte il Futuro: Comuni trasparenti - trasparenza a costo zero". Una delibera che consentirà al nostro Sindaco di portare orgoglioso il cosiddetto "bracciale bianco", quale segno distintivo di quei Comuni che hanno approvato tale documento. Un'iniziativa che è stata presentata come se fosse la panacea di tutti i mali... come se fosse una sorta di delibera "obbligata", in assenza della quale, il nostro Comune non sarebbe in grado di garantire trasparenza, regolarità degli atti amministrativi, legittimità, rispetto delle regole... una iniziativa di cui non potremmo fare a meno. Un'iniziativa tanto importante e fondamentale per il "bene comune" che scopriamo che ad oggi è stata adottata da soli 75 Comuni italiani su 8092. Ripeto 75 su 8092! Ma come - dirà qualcuno - un atto fondamentale, quasi come il Bilancio di Previsione che dovrebbe essere approvato dalla totalità dei Comuni affinché possano operare... ed invece viene adottata da neanche l'1% dei Comuni Italiani. Sarà! A noi questa iniziativa non convince! Non ci convince perchè vogliamo essere noi per primi

a rispettare fino in fondo le prerogative e le finalità dell'Ente che orgogliosamente rappresentiamo: ovvero finalità di tipo organizzativo, amministrativo, sostegno alla cittadinanza, valorizzazione delle libere associazioni e del volontariato, tutela del territorio, difesa dell'ambiente... ma non certo quella di sostituirci al Parlamento. Il Parlamento fa le Leggi (potere legislativo), gli organi giudiziari fanno rispettare le leggi e puniscono chi non le rispetta (potere giudiziario), il Governo, le Regioni, i Comuni amministrano (potere amministrativo) per il bene dei cittadini nel rispetto delle Leggi e sotto il controllo degli organi giudiziari. Pertanto un Comune non può sostituirsi al Parlamento: si profilerebbe in senso lato un "abuso di potere" e si creerebbe una certa confusione istituzionale. Non è un caso che tutti i punti evidenziati nel documento (dalla trasparenza alla responsabilità politica, dalla legittimità all'etica pubblica) sono ben disciplinati e regolamentati dalla Legge che definisce già in maniera puntuale e precisa come ci si deve comportare per essere dei bravi amministratori, nonché come ci si deve comportare per essere corretti... e allora perchè aggiungere sempre un impegno in più? Non basta quanto previsto dalla Legge? Perchè sostitu-

irci al legislatore? Questa iniziativa non ci convince perchè riteniamo che le Leggi esistenti, se applicate e rispettate o fatte rispettare, siano già sufficienti a garantire "trasparenza" e "legalità". Non ci convince perchè riteniamo che gli organi attualmente previsti siano essi stessi sufficienti, se lavorano e lavorano bene, a garantire legalità e trasparenza: Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali, Dirigenti, Segretario Comunale (che nei Comuni assume anche il delicato ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione), Revisore dei Conti, Commissioni Consiliari, Commissione di Controllo e di Garanzia... cos'altro dobbiamo prevedere? Non ci convince perchè noi ci fidiamo del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri di Maggioranza e di opposizione: non condividiamo molte scelte politiche, culturali e sociali... ma riteniamo e crediamo che siano tutte persone oneste e perbene. E allora che bisogno c'è di approvare questo documento che elenca una serie di impegni per di più molto farrinosi e di difficile applicazione? Forse perchè sono i componenti stessi della maggioranza a non fidarsi di qualcuno di loro? Forse perchè ritengono che gli attuali strumenti atti a garantire legalità e trasparenza non siano sufficienti?

Io sono giunto ad una conclusione tanto ovvia quanto evidente: si approva tale documento che non servirà a nulla da un punto di vista pratico, solo per una questione di immagine... solo per potersi fregiare di una mostrina in più... solo per conquistare la prima pagina di qualche quotidiano locale e poter dire: "Avete visto come siamo stati bravi?". In Consiglio Comunale ho ricordato al Sindaco un film molto famoso con Tom Cruise e Demi Moore, "Codice D'Onere", un film in cui due marine della base militare di Guantanamo a Cuba vengono deferiti al Tribunale Militare a causa dell'uccisione di un loro commilitone, rei di aver applicato al compagno un "codice rosso", ovvero una dura punizione. Ebbene dopo una lunga requisitoria un giovanissimo Tom Cruise nei panni di un giovane avvocato, riesce a dimostrare l'innocenza dei due Marines che vengono tuttavia espulsi dall'esercito. Tom Cruise dice loro: "ragazzi non perdetevi d'animo... non c'è bisogno di avere delle mostrine al petto per essere dei validi Marines!". Parafrasando il film dico al nostro Sindaco che "non c'è bisogno di avere al polso un bracciale bianco per essere dei bravi Sindaci e degli onesti amministratori".
Paolo Magistrali
Consigliere Comunale

Il bullismo è criminalità?

Prima che ciascuno di voi risponda alla domanda, vorrei proporvi alcune mie riflessioni sull'argomento, sempre ricordando che per i giovani il futuro deve essere una promessa e non una minaccia. Gli adolescenti non fanno progetti (arrivano alle vacanze o al fine settimana) e la nostra società non li aiuta a "guardare lontano". Prima si diceva che ogni sacrificio del presente serviva per il futuro quando si sarebbero avverati tanti desideri. Oggi i ragazzi rispondono agli stimoli immediati, forse la loro vita è scandita dagli istinti, dalle pulsioni, dai vantaggi immediati, dalle innumerevoli e ingestibili emozioni che non si trasformano in sentimenti e poi in legami. Chi accerta il grado di autostima che ogni ragazzo nutre per se stesso? Chi non cade nella tentazione di paragonare il comportamento di un giovane con quello di un altro o ancora meglio con quello "che avevo io da giovane"? Chi ascolta con VERO INTERESSE un giovane? Chi si preoccupa se un ragazzo si è costruito un'identità? L'identità si costruisce con il riconoscimento dell'altro, se manca, come spesso succede a chi "va male a scuola", a chi "esce dalla così retta normalità della Famiglia", a chi mal sopporta le regole della nostra società, l'IDENTITÀ si costruisce altrove e precisamente dove è possibile ottenere riconoscimento fosse anche la strada o i gradini del comune. Di certo nella nostra società (immagine - consumismo - denaro facile...) gli adolescenti vivono un conflitto tra i loro desideri e la loro realtà, così si rifugiano in un mondo alternativo, smarriscono la propria identità se l'hanno costruita, svanisce l'autostima, e trovano il luogo per esprimere la propria dimensione sociale nella "banda". Pensano di poter usare ancora il NOI attraverso comportamenti violenti sui più deboli, sesso precoce, uso scorretto dei Social-network. Ma è la società stessa che, per prima, va educata a non ricorrere alla violenza che gli adulti cercano di mascherare ma alla quale i giovani rispondono con una violenza manifesta. Non si può spostare sul mondo giovanile la colpa e la rabbia di una società violenta. Bisognerebbe cominciare dalla violenza del potere che si accorge della violenza dei giovani ma non della loro malinconia e depressione perchè questi stati d'animo non creano "fastidio" al potere. Vogliamo ricordare quanti adulti, e tra questi quanti politici, manifestano la propria RABBIA (violenza interna non ancora agita) attraverso i social. Giustamente sono luoghi dove si può dire quello che si vuole con il linguaggio che si ritiene più opportuno anche se molto scorretto, con poche verità e tante falsità. Secondo me però chi si rifugia in questo comportamento è l'adulto che non "tollerare" la presenza dell'interlocutore o meglio non riesce ad affrontarlo. È questa una forma di bullismo da parte degli adulti? Dobbiamo ricordarci delle immagini che il nostro parlamento ci propone sempre più spesso durante l'iter di approvazione di un decreto? Siamo di fronte a comportamenti di bullismo degli adulti? Dobbiamo ricordarci delle notizie di corruzione che ci accompagnano quotidianamente? Sono adulti che usano il loro potere per uscire dalle regole della società, è "bullismo"?

Ketty Marabini

Veri finanziamenti a tasso ZERO

Grazie ad un recente accordo commerciale siamo in grado di offrire finanziamenti a tasso zero su qualsiasi riparazione della vostra auto

Per avere un'idea dell'offerta richiedi ai nostri uffici un preventivo gratuito con un tuo finanziamento ideale: vuoi per la riparazione di carrozzeria, meccanica o per la sostituzione dei pneumatici della tua auto!



Carrozzeria Sprint Snc

Via Cerro Maggiore, 1 - Rescaldina (MI)

Telefono **0331.469175**

Fax **0331.469175** - carrsprint@tin.it

Il finanziamento è subordinato all'accettazione da parte dell'istituto di credito

Informazioni trasparenti a disposizione dei cittadini

Vivere Rescaldina coglie l'occasione per fare chiarezza ed informare i cittadini in merito a numerose tematiche trattate nel precedente numero di Partecipare

1) Presidente del Consiglio Comunale:

Vivere Rescaldina ha mantenuto la promessa fatta ai cittadini in campagna elettorale che prevedeva la "cancellazione dell'indennità di carica della figura del Presidente del Consiglio comunale, mantenendo così un ruolo istituzionale di garanzia per la minoranza consigliere, ma senza gravare sui costi del Comune".

Ecco il risultato:

INDENNITÀ DI CARICA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE		
GIUNTA MAGISTRALI		
Carica	Nome	Indennità mensile lorda
Presidente Consiglio Comunale	Franchi Maria Angela	€ 162,68 per 12 mesi
Totale spesa annua:		€ 1.952,16
GIUNTA CATTANEO		
Carica	Nome	Indennità mensile lorda
Presidente Consiglio Comunale	Vignati Maria Carla	€ 162,68 per 12 mesi
Totale spesa annua:		€ 0,00
DIFFERENZA: € 1.952,16 DI RISPARMIO		

2) Indennità di carica della Giunta:

In linea con il programma elettorale che prevedeva la "riduzione della spesa totale per le indennità di carica percepite dal Sindaco, assessori e consiglieri comunali", **Vivere Rescaldina ha diminuito tutti gli importi degli "stipendi" politici.**

Grazie alle riduzioni decise da Vivere Rescaldina, il Comune risparmierà circa € 42.000 euro all'anno, con una diminuzione della spesa totale del 40,9% rispetto alla passata Amministrazione.

I numeri, in questo caso, parlano più di mille parole.

INDENNITÀ DI CARICA DELLA GIUNTA		
GIUNTA MAGISTRALI		
Carica	Nome	Indennità mensile lorda
Sindaco	Magistrali Paolo	€ 2.370,53
Vice Sindaco	Casati Bernardo	€ 1.302,53
Assessore	Cacucci Maria	€ 1.066,73
Assessore	Casati Ambrogio	€ 1.066,73
Assessore	Longo Paolo	€ 1.066,73
Assessore	De Dervi Daniela	€ 533,37
Assessore	Colombo Carlo	€ 533,37
Assessore	Colombo Claudio	€ 533,37
Presidente Consiglio Comunale	Franchi Maria Angela	€ 162,68
Totale spesa annua:		€ 103.632,48

GIUNTA CATTANEO		
Carica	Nome	Indennità mensile lorda
Sindaco	Cattaneo Michele	€ 2.126,58
Vice Sindaco	Rudoni Enrico	€ 584,81
Assessore	Matera Francesco	€ 956,96
Assessore	Schiesaro Daniel	€ 478,48
Assessore	Laino Marianna	€ 478,48
Assessore	Gasparri Elena	€ 478,48
Assessore	/	€ 0,00
Assessore	/	€ 0,00
Presidente Consiglio Comunale	Vignati Maria Carla	€ 0,00
Totale spesa annua:		€ 61.245,48
DIFFERENZA: € 42.387,00 DI RISPARMIO ANNUO (-40,9%)		

3) Indennità del Sindaco:

Il Sindaco "a tempo pieno" Michele Cattaneo ha rinunciato al suo stipendio da insegnante (in quanto in "aspettativa") e prenderà dal Comune esattamente lo stesso ammontare, cioè € 2.126,58 mensili lordi (circa € 1.400 mensili netti). Magistrali nella passata Amministrazione ha chiesto invece al Comune € 2.788,86 mensili per i primi due anni di mandato ed € 2.370,53 mensili per gli ultimi tre anni (circa € 1.700 mensili netti), pur continuando a svolgere la sua abituale professione.

INDENNITÀ DI CARICA DEL SINDACO	
GIUNTA MAGISTRALI	
Periodo	Indennità mensile lorda
Da giugno 2009 a maggio 2012	€ 2.788,86
Da giugno 2012 a maggio 2014	€ 2.370,53
Totale 5 anni (lordi)	€ 157.291,68
GIUNTA CATTANEO	
Periodo	Indennità mensile lorda
Da giugno 2014 in poi	€ 2.126,58
Totale 5 anni (lordi)	€ 127.594,80
DIFFERENZA: € 29.696,88 (- 18,9%)	

4) IKEA:

Vivere Rescaldina fin da subito ha cominciato ad analizzare il progetto del "Centro Commerciale che comprende IKEA", avviato dalla precedente Amministrazione, al fine di evidenziare tutte le problematiche che lo stesso comporterebbe a discapito dei cittadini rescaldinesi. Il frutto di questo lavoro ha portato, in linea con i principi di trasparenza e partecipazione a fondamento del programma elettorale, all'apertura e alla condivisione con commissioni e consiglio comunale di tutta la documentazione relativa al progetto, dal quale sono emerse **pesanti criticità**, prima

fra tutte l'**inesistenza di obblighi, dati e numeri relativi all'occupazione.**

5) Lavoro:

Vivere Rescaldina, in perfetta coerenza con le linee programmatiche presentate durante la campagna elettorale, sta provvedendo alla riorganizzazione dei cosiddetti "tirocini lavorativi" per i quali la passata Amministrazione, a Gennaio 2014, aveva stanziato fondi solo fino a giugno. Successivamente, a Marzo 2014, sempre la passata Amministrazione predisponendo, in sostituzione, i nuovi "Progetti di Volontariato" retribuiti. Dal momento dell'insediamento, Vivere Rescaldina si è impegnata per gestire al meglio questo strumento, al fine di **dare opportunità di lavoro a soggetti in difficoltà economica**, con criteri di equità. È stato infatti previsto un passaggio preventivo dei richiedenti dall'assistente sociale comunale, per valutare le singole situazioni socio-economiche e redigere una "graduatoria" interna ai fini dell'assegnazione degli interventi. Un elemento importante di novità rispetto al passato sarà la durata trimestrale di ogni attività di assistenza, finalizzata ad ampliare il più possibile i soggetti che potranno accedere agli aiuti. Ciò che stiamo realizzando, non solo con i "tirocini lavorativi" ma con numerose altre iniziative, sono azioni concrete per dare vere opportunità di lavoro e rimanere vicini ai nostri cittadini più in difficoltà.

6) Asilo nido:

In questi mesi l'ex sindaco Magistrali ha più volte affermato che l'attuale Amministrazione ha chiuso un asilo nido. In realtà, la decisione della chiusura dell'asilo nido di via Baita è stata decisa tre anni fa. A luglio si è semplicemente concluso l'iter che ha chiuso il ciclo dell'ultima classe rimasta. È intento dell'attuale Amministrazione valorizzare il ruolo e il lavoro dell'asilo nido, tanto da star ripensando le tariffe, in modo da favorirne il più possibile l'accesso.

7) A.S.S.R. (Associazione Società Sportive Rescaldinesi):

In linea con il programma elettorale che prevedeva la "ridefinizione delle politiche per lo sport attraverso consultazioni con l'ASSR finalizzate a trovare soluzioni condivise per la gestione degli impianti sportivi", Vivere Rescaldina e ASSR hanno costruito insieme, durante la scorsa estate, una pronta alternativa di riqualificazione e rilancio per l'impianto sportivo di "Via Roma". Ciò che nelle visioni della precedente Amministrazione, secondo il bando conoscitivo promosso proprio da Paolo Magistrali e Bernardo Casati, rischiava di diventare un'area da destinare all'ennesimo complesso residenziale, per Vivere Rescaldina rappresenta invece un patrimonio storico cittadino fondamentale e una particolare risorsa importantissima per l'attività sportiva rescaldinese, ricca di proposte e bisognosa di spazi. Un passo importante che fa parlare i fatti e che rappresenta un nuovo punto d'inizio per **mettere al centro dello sport rescaldinese proprio le società che lo rappresentano.**

8) Bilancio:

Il bilancio comunale 2014 ha purtroppo risentito in modo pesante delle gestioni degli ultimi 5 anni. La gestione della ex giunta-Magistrali ha portato infatti oggi a problemi seri nella quadratura dei conti. Vivere Rescaldina ha scelto comunque di privilegiare, nella redazione del bilancio, chi merita più attenzioni in quanto soggetto "socialmente fragile": le famiglie, i giovani, i redditi bassi, i commercianti di vicinato. Il gettito della tassa rifiuti (TARI) è destinato a coprire solo il costo del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti e la TASI non chiederà in totale nulla più di quanto chiedeva l'IMU sulle prime case. Due imposte rese "obbligatorie" dallo Stato. Vivere Rescaldina, che si è trovata con un bilancio già vissuto per 7 mesi su 12 secondo il bilancio 2013 redatto dalla passata Amministrazione, ha quindi dovuto attuare una politica di "riduzione del danno". Già dal prossimo anno le politiche virtuose realizzate in questi primi mesi cominceranno a dare i loro frutti permettendo bilanci di respiro e prospettive differenti.

La Giunta



Agricola Longoni

Il "consorzio" della tua città a prezzi convenienti
Via Gramsci, 42 - Tel. 0331.576045

Auguri a tutti di un sereno S. NATALE

PROPOSTE PER L'INVERNO

- sale e pale per la neve
- legna e prodotti per il camino

INOLTRE DA NOI PUOI SEMPRE TROVARE:

- mangimi e accessori per animali
- topicidi e insetticidi per la casa

Prodotti nuncas

E PER IL NATALE

- stelle di Natale
- confezioni e idee regalo

sale in pastiglie per addolcitori

ROYAL CANIN FRONTLINE

INOLTRE DA NOI PUOI SEMPRE TROVARE:

- detersivi grandi marche

sale in pastiglie per addolcitori

Noi x il piedibus: approvato il progetto in consiglio

Lo avevamo inserito nel nostro programma amministrativo ed è stato uno dei primi progetti che abbiamo sentito il dovere di portare avanti: stiamo parlando del **Piedibus**, uno strumento già sperimentato con successo in altri comuni, che consiste nella creazione di una rete strategica che aiuti i nostri bambini e ragazzi ad andare a scuola in gruppo a piedi in una "carovana organizzata" accompagnata da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Si tratta di un progetto dai molteplici risvolti positivi e formativi: serve ad educare i bambini alla **mobilità sostenibile** e alla socializzazione, a coinvolgere la

fascia più anziana della popolazione in un **servizio socialmente utile** prestandosi come volontari alla comunità, accrescendone il senso civico, nonché a trovare una soluzione per i genitori che debbano accompagnare i figli a scuola, ma che si imbattono in **congestionamenti** e inevitabili code di mezzi inquinanti, consentendo allo stesso tempo di rendere meno trafficate le zone circostanti le scuole. Nel documento che abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale abbiamo presentato quindi diverse proposte, tutte articolate e percorribili, sulle quali abbiamo voluto lasciare la più ampia possibilità di articolazione al giudizio dell'Amministrazione,

degli insegnanti e dei genitori, che dovranno essere consultati per la scelta del metodo di attuazione. Le **modalità per la realizzazione, infatti, possono essere molteplici**, poiché tale servizio può funzionare come un vero autobus di linea, partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito di "fermate" predisposte lungo il cammino, oppure può funzionare come un sistema di "punti di raccolta decentrati" che portino da tali punti direttamente a destinazione. A supporto della realizzazione del progetto, che sarà a **costo zero** per l'Amministrazione, il nostro gruppo si è già

impegnato, mettendo a disposizione alcuni **volontari** che possano rendere effettivo il Piedibus. L'ordine del giorno presentato, che impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare il servizio, è stato quindi approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale. Ovviamente non mancherà il nostro supporto, né verranno meno le sollecitazioni, laddove necessarie, affinché il Piedibus diventi al più presto realtà anche a Rescaldina.

Per il Gruppo Consiliare "Noi x Rescaldina"
Il Capogruppo, Gianluca Crugnola

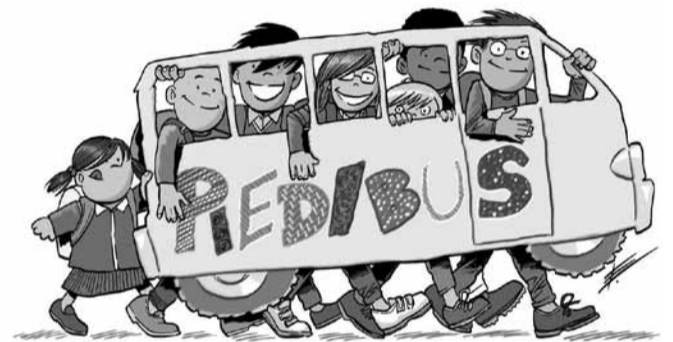
Vado a scuola da solo

Immaginiamoci un paese in cui i nostri bambini possano muoversi in autonomia e in sicurezza, un paese dove per andare a scuola non sia indispensabile accompagnare i bambini fino a fuori il cancello di ingresso. "Vado a scuola da solo!" è lo slogan che, a partire dal prossimo anno scolastico, accompagnerà un progetto volto a indi-

viduare percorsi ed iniziative per rendere autonomi i bambini e i ragazzi negli spostamenti quotidiani in modo protetto e sicuro. Attraverso passi intermedi, ma soprattutto attraverso un percorso partecipativo ed educativo, vorremmo stimolare quell'autonomia che costruisce nel bambino la fiducia e la capacità di muoversi nel proprio ter-

ritorio. Ci immaginiamo di studiare insieme ai bambini e ai ragazzi i percorsi casa-scuola facendo in modo che la maggior parte di essi passi dalle stesse vie. Insieme a loro, a insegnanti e genitori, studieremo le politiche da mettere in campo. Comunicheremo poi ai negozianti e alla cittadinanza quali sono i percorsi dei bambini, creando così au-

tomaticamente un controllo sociale che aumenterà di fatto la sicurezza delle strade proprio per il fatto che queste saranno percorse, soprattutto in alcuni orari, dai nostri figli. I commercianti da questo punto di vista daranno una mano decisiva, applicando sulle loro vetrine la vetrofania "negozi amico dei bambini" che indicherà ai bimbi



che li possono trovare un aiuto, un posto dove fare pipì, telefonare a casa, fare due chiacchiere. Vogliamo crescere una generazione che non abbia paura dell'al-

tro e del futuro. Vivere e riprogettare la nostra città è un modo per farlo.

Michele Cattaneo
Sindaco

SUPERMERCATI
Sigma
COSÌ BUONI, COSÌ VICINI.

Via L. Da Vinci, 2
Rescaldina
Tel. 0331579404

Un libro speciale sui dolci riservato ai Clienti Sigma

IN REGALO
solo sabato 20 dicembre
a partire da una spesa di 25 €

Sigma

LAVANDERIA SELF SERVICE
CON SERVIZIO DI STIRERIA

Rescaldina WASH
www.lavanderiarescaldina.it

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 7,00 ALLE 22,00
DETERSIVO AMMORBIDENTE E IGIENIZZANTE
COMPRESO NEL PREZZO

Lavaggio 8 kg	€ 4,50
Lavaggio 18 kg	€ 7,50
Asciugatura con sistema antipiega (cicli da 8 min.)	€ 1,00
Stiratura: camicia	€ 1,50
capi misti (1 kg)	€ 5,00

SERVIZIO A DOMICILIO GRATIS
RITIRO E CONSEGNA - Raggio 5 km

RESCALDINA - VIA GRAMSCI, 4 (vicino Coop)
Info: cell. 392.34.30.592 - Tel. 0331.16.10.773
lavanderiarescaldina@gmail.com

VIGNANTICA
el vero vin de campagna

Vini sfusi, da euro 1,90/lt. a euro 2,40/lt.
Vini in bottiglia da euro 5,00 a euro 8,00
Salami, olio, taralli e biscotti

Forniamo eventualmente recipienti
da 2, 3 e 5 lt per il vino sfuso

Via Pineta 1 - Rescalda - Tel. 3495081317
(a fianco della farmacia comunale)

Orario:
Martedì mercoledì giovedì venerdì 15 - 19.30
Sabato 9.30-12.30 / 15-19.30
Domenica e lunedì chiuso

MYGLASS
CENTRO CRISTALLI AUTO

MyGlass è convenzionata con **UnipolSai**
ASSICURAZIONI

**RIPARAZIONE E
SOSTITUZIONE VETRI AUTO**

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962

LOCATELLI
LABORATORIO ORAFO

Via XXV Aprile, 10 - 20020 Rescalda (MI)
Tel. 0331/466790
e-mail: loca.mari@live.it

Realizziamo gioielli unici e in serie limitate
anche su disegno del cliente.
Vendita oreficeria e articoli in argento.
Si effettuano riparazioni e infilatura di collane.

Vendita orologi.
Si eseguono riparazioni di orologi, sveglie e pendoli.

Chiuso il MARTEDÌ

Egr. Sig Sindaco di Rescaldina Michele Cattaneo

Egr. sig. Sindaco sono un cittadino di Rescaldina dal 1942 da quando siamo stati costretti a sfollare da Milano perché la nostra casa è stata incendiata dalle incursioni aeree. Mia madre Olga, cittadina milanese doc, non ha voluto più tornare a Milano perché si è innamorata di questo paese. Rescaldina è un paese virtuoso con degli abitanti brava gente, lavoratori, onesti. Mi sento in obbligo di dirLe

che sia io che la mia famiglia non abbiamo votato per Lei. Però ciò non toglie che visti i suoi trascorsi, sia una persona di tutto rispetto e fiducia nella sua mansione da sindaco. È di questi giorni che in piazza la chiesa è stato esposto un tazebao o dirla più breve in rescaldinese una "SPAGASCIA-DA" che deturpa tutta la facciata del nostro bel comune. Non si riesce a capire il nesso di questo

obbrobrio, credo di capire che sia un manifesto inneggiante alla PACE. Se c'è un paese che non abbia bisogno di PACE è proprio Rescaldina. La Pace, ma che pace si chiede? Questo paese è già in pace; si inneggia alla pace quando c'è in atto una guerra; e questo non è proprio il caso di Rescaldina. Questo tazebao andava messo dove c'è della guerriglia tipo "NO TAV". Oppure fuori dagli

stadi, alle sfilate sindacali, fuori dalle caserme dei NO BLOC "o dei naziskin, andava bene al "G8" ma non a Rescaldina. Mi dicono che è stato eseguito dagli alunni delle scuole primarie, con gli insegnanti. Agli alunni si può spendere tre parole per far capire il significato di pace <non fate la guerra> Le nostre scuole non possono perdere del tempo per fare queste cose. I nostri alunni hanno bisogno in-

nanzitutto di imparare ad essere dei buoni cittadini, a capire che le scuole non sono loro, ma sono state imprestate per studiare e non per danneggiare e imbrattare i muri con scritte sceme; a imparare: la lingua italiana, a far di conto, imparare la costituzione Italiana, la morale con il senso civico, l'inglese che è diventata una materia indispensabile per entrare nel mondo del lavoro, l'uso del computer

ecc. ecc.. Negli ultimi sondaggi la scuola italiana è stata classificata al 27° posto in Europa e quindi non è proprio il caso di perdere del tempo con delle cose così inutili Egr. Sig. Sindaco è proprio un brutto "coso".

Con ossequi le invio cordiali saluti e auguri di un buon lavoro per migliorare sempre di più il nostro bel paese.

Sergio Casalone

Caro sig. Casalone, devo essere sincero con lei, spero che nessuno dei nostri bambini abbia letto il suo scritto come spero che nessuno abbia letto quell'"è una schifezza" che Magistrali ha scritto riferendosi al lavoro dei nostri bambini.

Mi piace risponderle semplicemente riportando quanto scritto da una cittadina di Rescaldina proprio in merito alla polemica innescata dall'ex sindaco sull'avere

dedicato la facciata del nostro comune ad ospitare un messaggio di pace colorato dai bambini delle nostre scuole.

Scriva la sig.ra M.P.:

"Io trovo che sia bellissimo, un gran bel lavoro fatto dai ragazzi delle scuole. C'è scritto PACE! Un messaggio che dovrebbe mettere tutti d'accordo. Immagino anche la soddisfazione di questi ragazzi nel vedere che

la loro opera è stata esposta sul Municipio del loro paese. Ricordo un 25 aprile, quando avevamo esposto tutti i disegni dei ragazzi delle elementari, con i loro pensieri sulla guerra e sulla Resistenza.

Molti erano venuti apposta in piazza a Rescaldina per far vedere, con orgoglio, ai genitori il loro lavoro. Quando si parla di Pace, non esiste strumentalizzazione. Mi auguro solo che siano talmente piccoli da non avere un

profilo facebook, che si risparmiino l'umiliazione nel leggere alcuni commenti scritti dagli adulti sulla pagina "Questa è Rescaldina". Frasi come: "una vera schifezza", "una cagata mostruosa, rimettere i marò", sono veramente vergognose.

Fortunatamente quella è solo una parte di Rescaldina, non tutta. C'è una Rescaldina migliore."

Il Sindaco

Marcia della pace Perugia-Assisi

Le emozioni di una giornata particolare

Il giorno 19 ottobre 2014, con gli amici dell'Associazione "Articolo 9", dell'ANPI, con il Sindaco Cattaneo e alcuni esponenti della Giunta comunale, ma soprattutto con un bel gruppo di cittadini (per la precisione: 2 pullman e 104 persone!), ho partecipato per la prima volta alla Marcia della Pace Perugia-Assisi.

È stata un'esperienza "forte", di quelle che riescono ad entrarti nella mente e nel cuore al punto che nei giorni successivi all'evento, ho voluto condividere con più persone i miei pensieri. Sono tornata da Assisi, portandomi addosso sentimenti diversi, di speranza, ma anche di consapevole amarezza. Io, che da anni insegno Storia, so bene che i manuali su cui studiano i miei alunni, per la maggior parte dei capitoli trattano di guerre (di religione, dinastiche, di indipendenza, mondiali e via di seguito...) e mi rattrista constatare



come la PACE assuma il ruolo di una breve e fragile parentesi nell'attesa dello scoppio di nuovi conflitti bellici. Anche l'Articolo 11 della Costituzione Italiana, dichiara che "L'Italia ripudia la guerra come strumento per risolvere i conflitti tra gli Stati", ma purtroppo,

come ben sappiamo, le guerre sono da sempre una dolorosa realtà per molte regioni del mondo. Risulta, quindi, ovvio, domandarsi se la PACE sia possibile, ma soprattutto riflettere su questa contraddizione: l'uomo sogna la pace, ma è sempre pronto a giustificare

un attacco armato verso il proprio simile. Questa aspirazione alla Pace, si tradurrà in una coesistenza pacifica fra tutte le culture e le comunità, solo quando tutti gli Stati saranno capaci di riconoscere i rispettivi diritti. La PACE sarà realizzata se



le future generazioni conserveranno la memoria sempre vigile e critica di ciò che è stato, se il ricordo degli oppressi troverà nei nostri ragazzi nuovi e attenti custodi.

Non dobbiamo per nulla coltivare una speranza generica e un ottimismo superficiale, semmai la scommessa da vincere ad ogni costo riguarda la formazione e l'educazione di nuovi cittadini che siano capaci di vivere e di agire in modo più civile e consapevole. Rescaldina era presente ad Assisi, con le bandiere, gli striscioni e gli slogan e questa è la prova migliore che da questo mo-

mento in poi il tema della Pace sarà presente negli intenti e nelle scelte di chi ha scelto di dedicarsi al nostro paese. Mi piace terminare queste mie considerazioni, citando due personaggi, così diversi tra loro, ma che hanno lasciato entrambi un segno nella nostra storia:

"I bambini che hanno visto la guerra, sono l'unica speranza di pace"
(Papa Giovanni Paolo II)

"L'umanità deve porre fine alla guerra-ola guerra porrà fine all'umanità"

**(John F. Kennedy
Discorso alle Nazioni Unite
del 25 settembre 1961)
Marica Vignati**

Va in onda la menzogna

Ho sempre immaginato la politica un contenitore di idee, una fonte di risorse umane, un insieme rappresentativo organizzato, un ente autorizzato dal popolo a svolgere tutte quelle azioni di governo finalizzate al conseguimento del benessere collettivo. Credo infatti che solo l'unione sinergica dei vari schieramenti, possa portare a risultati significativi in tempi brevi.

Purtroppo, però, la Storia ci insegna che spesso i politici mirano invece a soddisfare i bisogni dei propri gruppi se non addirittura solo di sé stessi. Come simpatizzante del gruppo Vivere Rescaldina, ma soprattutto come cittadino, non posso non rilevare come una parte dell'opposizione, più che adoperarsi in maniera propositiva per un miglioramento in senso generale, pensi ad attivare una re-

te disinformativa basata sul nulla. Inutile smentire punto per punto le varie menzogne contenute a pagina 4 dello scorso numero di Partecipare. Qualche esempio basterà a chiarire l'atteggiamento ormai noto di alcuni rappresentanti. Riduzione indennità di carica di Sindaco e Giunta, riduzione del gettone di presenza dei Consiglieri, istituzione della figura del Presidente del Consiglio

a costo zero, riduzione percentuale oneri di urbanizzazione destinata alle spese correnti sono solo alcuni degli obiettivi raggiunti dalla nuova Amministrazione. Che dire delle panzane circolate dopo l'insediamento? Campo Rom, costruzione di una moschea con tanto di muezzin e minareto (la torre Amigazzi sarebbe perfetta). A proposito ma non doveva essere restaurata entro

il 2010? Adesso è VR ad essere diventata la Giunta del cemento, come se i permessi per i nuovi insediamenti non fossero i frutti delle loro precedenti trattative. Complimenti per la fervida fantasia! Insomma cari concittadini siamo alle solite. Praticano la tipica politica spaghettera dei loro padri fondatori: "se tu vinci io ti infango così la prossima volta ti batto".

È davvero questo che i loro elettori si aspettano? Non credo possa essere una formula vincente. Nessuno sa chi si aggiudicherà le prossime elezioni, ma confermando questo trend, il "dream team" ad alto potenziale implosivo, sarà inesorabilmente destinato a scalare, come successo a maggio, la classifica dei futuri perdenti. Buon viaggio.

Flavio Corasaniti

Il Paolo Furioso

Come interpretare malamente il ruolo di minoranza

Da quando è stato scalzato da sindaco, Paolo Magistrali veleggia tra cadute di stile, risentimenti, ansia di rivincita a tutti i costi.

Il suo sport preferito è storpiare la verità, modellandola a propria immagine e somiglianza. Un esempio? A maggio si ripresenta alle elezioni comunali.

Nei cinque anni precedenti ha talmente lavorato bene, ha così magistralmente saputo costruire una squadra affiatata, s'è talmente guadagnato stima e considerazione che, al momento del dunque, tutti i suoi assessori e consiglieri scappano a gambe levate alla sola idea di riaverlo come primo cittadino per altri cinque anni.

Risultato: il centro destra si spacca in due tronconi, se le danno di santa ragione, dicendosi peste e corna l'uno dell'altro ed il 25 maggio arriva la solenne stroncatura. Cattaneo, col suo centro sinistra, unito e ben orchestrato, vince col 40%, mentre l'ex sindaco viene doppiato. Roba da nascondersi per la figuraccia, e Paolo che fa?

Dichiara, coprendosi di ridicolo, e lo scrive pure, vantandosi, di sentirsi il

vincitore morale delle elezioni.

Da allora, è partito al galoppo e non perde occasione per sproloquiare contro la maggioranza.

Un altro esempio? Nella prima seduta del consiglio comunale, al momento dell'insediamento del nuovo sindaco, cosa credete faccia l'ineffabile Magistrali? Congratularsi, augurare buon lavoro e rispetto dei ruoli reciproci? Manco per sogno. Tira in ballo l'Ikea ed auspica che le future scelte di Cattaneo e soci non siano influenzate dal primo cittadino di Legnano, Alberto Centinaio, definito "sindaco ombra". Mica male come passaggio di consegne, raro e delicato esempio di fair play all'ennesima potenza.

Basta andare ad un qualunque consiglio comunale per raccogliere le mirabolanti perle verbali che Paolo elargisce a piene mani all'uditorio.

Una volta si parlava di 25 aprile, di foibe e di percorsi della memoria, quando salta su a precisare che questa festa del 25 aprile non gli piace chiamarla "della liberazione", perché lui preferisce definirla "fe-

sta della pacificazione". Il termine non l'ho inventato io - aggiunge, fissando soddisfatto la giunta - l'ha detto Napolitano, il vostro presidente della Repubblica".

E sottolinea la parola "vostro", con fare schifitoso. Ma come, penso io, cos'è questa trovata del "vostro presidente"? Il "vostro" di chi? Perché tu, Paolo, per caso fai parte di un'altra repubblica, hai un altro presidente?

Osservo Napolitano, il presidente di tutti noi, che se ne sta incorniciato nel quadretto appeso sulla parete, dietro al sindaco. Imperturbabile, non batte ciglio, ha capito che non ne vale la pena, al massimo un'alzata d'occhi.

Ecco, è da questi particolari che si capisce di che pasta è fatto il nostro illustre ex. Sempre pronto a dividere i fronti, Magistrali ha ben chiaro il suo progetto: sparare bordate fuori controllo, lanciare polpette avvelenate sperando che qualcuno le raccolga, esagerare, esasperare i toni, solleticare e alludere.

Ogni pulpito, che si chiami Facebook, manifesti, giornali, consigli comunali,

adunanze, crocicchi da bar, è ben accetto per le sue esternazioni dal retroguardo rancoroso.

L'ultima volta ha presentato una mozione sulla sicurezza. Dovevate sentire i toni dell'intervento: situazione incontrollabile, strade pericolose, bullismo senza freni, saccheggii a tutto spiano. "Povera Rescaldina - pensavo tra me e me - scorrazzano orde di unni e visigoti sotto le mie mura e non me ne accorgo nemmeno".

Impareggiabile nel confondere le acque, è magistrale nel far credere il sole per la luna. Altri esempi? Scrive su Partecipare che sindaco e giunta percepiscono laute indennità, accusandoli di misere riduzioni rispetto alle promesse elettorali. Peccato che non sia così.

Le cosiddette "miserie riduzioni" ammontano complessivamente a più di 42.000 euro all'anno, che alla fine dei cinque anni di mandato consentiranno il ragguardevole risparmio di oltre 210.000 euro per le casse comunali. Non contento Magistrali insiste su Partecipare, tacciando la nuova amministrazione

di aver chiuso l'asilo di via Baita a Rescaldina. Peccato che non sia così.

È stata, invece, la sua giunta, tre anni fa, a deciderne la chiusura.

Quest'anno, di conseguenza, si è semplicemente esaurito il ciclo scolastico delle classi che avevano iniziato il loro percorso nel 2011. Vogliamo continuare? Affigge un manifesto, accusando la nuova amministrazione di aver aumentato e portato al massimo le tasse IMU, TASI, TARI. Peccato che dimentichi un piccolo particolare. La giunta Cattaneo si è insediata a giugno ed il bilancio approvato a luglio. A metà anno i giochi erano ormai fatti e le decisioni praticamente obbligate, non avendo più il tempo materiale per cambiare le carte messe in tavola dai precedenti amministratori.

In altre parole, questo bilancio è il lascito di Magistrali, le sue impronte digitali sono ovunque.

In un contesto così malmeso e dai margini risicati l'ex sindaco avrebbe piuttosto fatto miglior figura ad apprezzare la sensibilità sociale dimostrata dalla

giunta Cattaneo nell'applicare la TASI con un occhio di riguardo agli immobili di basso valore ed ai redditi inferiori a 20.000 euro.

Ciò ha, infatti, consentito a non pochi rescaldinesi di versare il tributo in misura ridotta o addirittura di non pagarlo affatto.

Di tutto ciò, ovviamente, non c'è traccia nelle esternazioni di Magistrali. Ma tant'è. L'ineffabile Paolo s'è ormai ritagliato questo ruolo e da lì, per cinque anni, nessuno lo schiederà. Scalpiterà, trasuderà fielle, menterà fendenti ai falsi buonisti della sinistra.

Ha davanti un sindaco ed una giunta, l'ha capito, eccome se l'ha capito, che parlano un linguaggio nuovo, franco, concreto. Ha davanti giovani entusiasti e preparati, che progettano un paese migliore e che si trovano bene nel lavorare insieme.

E allora non servirà a nulla essere furioso, Paolo, perché il confronto sarà sempre lì inesorabile, come un fantasma, a rodere le carni e i pensieri: il confronto con le macerie fumanti della tua ex giunta, della tua ex maggioranza.

Ettore Gasparri

Partecipare

Rescaldina

Numero 204 - Dicembre 2014

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Mauro Scotti**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

REAL Arti Logo/ Il Guado

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ **Biblioteca Comunale di Rescaldina**
- ✓ **Atrio del Palazzo Comunale**
- ✓ **Scuole Elementari di Rescaldina e Rescaldina**
- ✓ **Scuole Medie di Rescaldina e Rescaldina.**

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: **cultura@comune.rescaldina.mi.it**
Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti. **Grazie**

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.
- **Il termine ultimo di consegna per il prossimo numero è il 26/01/2015**



© REAL/ILGUADO



Concessionaria
REZZONICO
AUTO srl

Cerro Maggiore (MI)

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

Arconate (MI)

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

Saronno

Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212

www.rezzonicoauto.it

Completo di tutto l'occorrenza a **16.900 €** Scopri anche **GPL Tech**

- 4x2
- Klima
- Cerchi in lega
- Radio USB e Bluetooth*
- Cruise Control e Board Computer

MOKKA 2015
SUV. COMPATTO. UNICO.
Opel Mokka è il SUV 4x4 dell'anno in Germania. Di nuovo.

allrad 14 Opel Mokka: tecnologia e versatilità in soli 428 cm. Trazione 4x4 intelligente e 4x2. Portabici a scomparsa FlexFix*. Sistema multimediale IntelliLink. Oggi anche GPL Tech, un pieno con soli 26 €.

opel.it

Mokka Ego 1.6 con Start/Stop, 115 CV 4x2 a 16.900 €, prezzo sugg. IPT escl. Offerta valida fino al 31/12/2014. Foto a titolo di esempio. *Opel Mokka 4x4: due volte vincitore nella categoria "Fuoristrada e SUV fino a 25.000 €" del sondaggio "4x4 dell'anno" tra i lettori di Auto Bild Allrad Germany, edizioni 5/2013 e 6/2014. Dato pieno: fonte Min. S. opel.it vlluppo Economico 7/2014. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,5 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 120 a 158.

Il microcredito a Rescaldina diventa realtà

Era fine gennaio 2013 quando Vivere Rescaldina presentava una mozione per sostenere, attraverso lo strumento del microcredito, le persone in cerca di un ricollocamento lavorativo. Qualche giorno dopo, nel consiglio comunale del 1 febbraio, la mozione veniva approvata con l'impegno della giunta di attivarsi per sostenere tale progetto. Passa qualche mese durante i quali si matura la decisione di proporre al consiglio comunale di mettere a disposizione del progetto la cifra, seppur scarsa, di 3000 euro.

Ancora qualche tempo dopo, l'ex-Sindaco dà per cosa fatta la convenzione, la annuncia con tanto di articolo su Partecipare, mentre in realtà tutto tace e niente sembra davvero concretizzarsi. Arriviamo infine al Consiglio Comunale di Novembre 2013 quando l'Amministrazione precedente, nel fare il punto della situazione, afferma che la convenzione non è ancora operativa a causa di impedimenti burocratici non meglio precisati... peccato che la stessa Fondazione Ticino Olona, il 7 novembre 2013, dichiara di avere

fornito mesi prima all'ex-Sindaco la documentazione richiesta ma di non avere poi avuto alcuna notizia. Arriviamo ad oggi, lo strumento del microcredito è una realtà! Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione, viene definito come credito di piccolo ammontare finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese d'emergenza, nei confronti di soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale ed

economico, che generalmente sono esclusi dal settore finanziario formale. Negli ultimi anni, inoltre, sono in corso tentativi di diffusione del microcredito (con gli adattamenti opportuni) a sostegno dei cosiddetti "nuovi poveri", cioè coloro che nei paesi sviluppati vivono sulla soglia della sussistenza o al di sotto di essa e che possono trovarsi in gravi difficoltà di fronte a spese improvvise anche di piccola entità. Attraverso il prezioso contributo della Fondazione Ticino Olona (che individua l'istituto di credito partner

del progetto e, a fronte dei fondi costituiti a garanzia del mancato rientro dei prestiti, si fa garante presso l'istituto di credito del 50% dei prestiti concessi) i Servizi Sociali del nostro Comune stanno individuando i beneficiari, predisponendo un progetto di aiuto condiviso con i richiedenti e verificando le cause di difficoltà nel rimborso ed assistendo i beneficiari nella risoluzione dei problemi. La cifra che siamo riusciti a stanziare per quest'anno ammonta a 6.000 euro (12.000 grazie al contributo della fondazione), sufficienti a strutturare

percorsi di accompagnamento verso l'autonomia sociale e lavorativa. L'amministrazione è veramente orgogliosa di esser riuscita a concretizzare questo lungo percorso che siamo di convinti di riuscire a potenziare l'anno prossimo, raggiungendo cifre sempre più significative. Un grazie particolare va doverosamente agli Uffici Servizi Sociali e alle Assistenti Sociali che quotidianamente si prodigano con grande passione per raggiungere tali obiettivi.

Enrico Rudoni
L'Ass. Ai Servizi Sociali

Esercitazione di antincendio boschivo a Rescaldina

Rescaldina, lo scorso fine settimana, è stata teatro di un'importante esercitazione AIB (antincendio boschivo). Organizzata dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Busto Garolfo in collaborazione con il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona l'esercitazione ha visto la partecipazione di oltre 100 volontari appartenenti a diversi gruppi di Protezione Civile della Provincia di Milano, il Corpo Forestale dello Stato, il Settore Protezione Civile Provinciale e il Parco del Ticino. Il GVPC di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona ha garantito le attività di supporto logistico allestendo due tende multiservizi dedicate all'alloggiamento e al vetovagliamento delle squadre AIB e la necessaria

l'impiantistica all'interno del campo, e in ultimo, ma non meno importante, la preparazione degli scenari. Nella mattinata di venerdì 3 ottobre, con il coordinamento del Gruppo di Busto Garolfo, è iniziata l'ispezione e la messa in sicurezza delle zone dove si sarebbero sviluppati gli incendi. 56 torce svedesi, realizzate con ceppi resinosi di circa 60 cm di diametro e 5 rotoballe sono state posizionate nei boschi e nei campi intorno allo stadio di Rescaldina per essere successivamente incendiate. Nella serata e nella mattinata successiva le squadre AIB si sono susseguite negli interventi di ricerca e spegnimento degli incendi e nella bonifica delle aree interessate. Alle squadre di terra si è unito un elicottero del servizio preven-

zione incendi boschivi, messo a disposizione da Regione Lombardia, che ha effettuato degli interventi di spegnimento nei campi limitrofi alle aree boschive. Al rientro di tutte le squadre si è proceduto ad un giro d'ispezione per la raccolta dei materiali non combustibili e degli estintori portati preventivamente in loco per la sicurezza degli addetti al mantenimento dei focolai. Nell'abitato nelle vicinanze dell'area di intervento è stata fatta un'attività informativa alla popolazione. Le operazioni si sono concluse nel tardo pomeriggio di sabato.



Consegnati i defibrillatori... si riparte... con le scuole e l'ASSR



I gendarmi della memoria

Domenica 9 Novembre è occorsa una ricorrenza molto importante per il mondo occidentale, ed in generale per chi crede nella libertà: il 25esimo anniversario del crollo del Muro di Berlino, simbolo della fine del comunismo nell'Europa Orientale. Una data storica, che è stata considerata uno spartiacque fondamentale nella storia del mondo, l'inizio di una nuova era. Giustamente è stata celebrata, ma non a sufficienza, e poco o nulla in via "ufficiale": peccato, perché la fine di un'ideologia sanguinosa che ha significato oppressione e miseria per milioni di persone, avrebbe meritato maggior attenzione. Del resto, noi italiani abbiamo da sempre un rapporto difficoltoso con il passato, con la Storia, con il Ricordo: è difficile o pressoché impossibile per noi formulare il concetto di "memoria condivisa", mediante la quale giudicare con sereni-

tà ed obiettività i fatti storici, al di là degli interessi di parte della propria fazione. È notizia recente, ad esempio, dell'uscita nelle sale il 20 Novembre del film "Il Segreto d'Italia", di Antonello Belluco, pellicola drammatica che narra di una tormentata storia d'amore sullo sfondo della strage di Codevigo. Infatti, in tale piccolo paese del Veneto, in provincia di Padova, tra il 28 Aprile e l'inizio di Giugno del 1945 - e dunque a guerra finita - si consumò l'eccidio di un numero imprecisato di cittadini (non meno di 136, di cui 114 identificati, ma altre fonti parlano di quasi trecento), ad opera di partigiani delle brigate locali, principalmente della "Cremona" e della 28esima brigata Garibaldi, comandata da Arrigo Boldrini, che in seguito fu segretario nazionale e presidente onorario dell'ANPI, e poi deputato e senatore per il PCI. La realizzazione del film,

durata più di due anni, è stata duramente osteggiata, sia a livello di collaborazioni locali, che del finanziamento, che della distribuzione nelle sale, e questo a motivo dell'argomento scomodo: la rappresentazione dei crimini commessi dai partigiani, da sempre celebrati come i soli liberatori dell'Italia dal fascismo. Non che questo sia argomento del tutto nuovo: malgrado un silenzio ed un'omertà più che sessantennale, è già da diverso tempo che si cerca di far luce su questo periodo buio della nostra storia; più precisamente dal 2003, da quando cioè il coraggioso giornalista di sinistra, da notare - Giampaolo Pansa ha pubblicato il best-seller "Il Sangue dei Vinti", cui sono seguiti numerosi altri resoconti negli anni successivi. Silenzio ed omertà che hanno accompagnato per decenni un'altra tristissima pagina della nostra storia: le Foibe. Tra il 1943 ed il

1948, sono stimati in 30 mila gli italiani delle regioni di Istria e Dalmazia che sono stati uccisi dalle milizie di Tito o da milizie partigiane a lui vicine. Di questi, una parte hanno subito esecuzioni sommarie - spesso in seguito a torture - altri sono stati gettati (alcuni da morti, ma spesso ancora vivi) nelle grotte carsiche presenti in quelle regioni, che prendono il nome appunto di Foibe; una parte infine sono morti nei campi di concentramento titini o lungo il tragitto per raggiungerli. Questi crimini atroci sono si avvenuti in un contesto di lotte secolari tra la componente italiana e quelle slovena e croata della popolazione, nonché in seguito alla durissima dominazione nazifascista; e tuttavia hanno coinvolto principalmente moltissimi cittadini che fascisti non erano, ma semplici civili, con la "colpa" di essere italiani in territori che gli

accordi di pace assegnarono alla Jugoslavia. Non sarebbe esagerato parlare dunque di vera e propria pulizia etnica. Come del resto le decine di migliaia di esuli istriani e dalmati di lingua italiana recatisi in Italia per sfuggire da queste persecuzioni, vennero considerati dalla stampa comunista dell'epoca come "nostalgici fascisti" in fuga dal luminoso "sol dell'avvenire" e perciò indegni di accoglienza e rispetto. Solamente in tempi recenti si sta faticosamente riuscendo ad ottenere un trattamento equilibrato nel racconto della Storia, a partire dall'istituzione del Giorno del Ricordo, che si celebra il 10 Febbraio di ogni anno, istituito con la legge n. 92 del 30 Marzo 2004. È però notizia recente che la nuova Amministrazione Comunale, nella seduta del Consiglio Comunale del 26 Settembre 2014, ha soppresso, nel

Piano di Diritto allo Studio, le gite scolastiche per le scuole medie nei luoghi delle Foibe, che erano state istituite nel 2009 dall'allora Assessore Cacucci. Non possiamo fare a meno di domandarci le ragioni di questa scelta, che contrastano così nettamente con gli ideali di "Ricordo degli errori commessi" e di "Rispetto dei valori condivisi" che quest'Amministrazione fa propri. Nella speranza che possano rivedere tale decisione per l'anno successivo a questo, ci permettiamo di chiedere che venga organizzata una proiezione a Rescaldina de "Il Segreto d'Italia", come primo passo verso il raggiungimento di un vero insegnamento della Storia che sia super partes. Sono passati 25 anni dalla Caduta del Muro di Berlino, ma forse i muri più difficili da abbattere sono quelli dentro i cuori delle persone.
Alessandro Cattaneo

Coro Santa Cecilia - Anbima

XI Rassegna Autunnale Cori Anbima della Provincia di Milano

Il Cantique de Jean Racine Op. 11 di Gabriel Fauré, da mesi era diventato il nostro tormento. Un po' tutti ci chiedevamo come mai il nostro Maestro Davide Di Palma aveva scelto proprio quel testo così difficile per le nostre potenzialità da inserire nel concerto ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Musicali Autonome, Gruppi Corali, Strumentali e Complessi Musicali Popolari) che da lì a qualche settimana si sarebbe tenuto nella Parrocchia Santi Pietro e Paolo di Opera. Avevamo intensificato le prove a due volte la settimana e l'11 Ottobre era

già arrivato. La chiesa non era molto grande, ma semplice ed accogliente e mentre gli altri cori preparavano i microfoni e tutti gli strumenti, abbiamo ancora riprovato il pezzo. L'ultima volta era stata due sere prima ma non ci sembrava per niente fosse andata bene. Il primo gruppo a doversi esibire eravamo noi. La chiesa si stava già riempiendo di gente, "per fortuna" avremmo dovuto dire. Infine, tutti pronti sull'altare con i visi seri e rabbiati. Il Maestro, come sempre, attento a tutti i nostri umori

e stati d'animo ci rincuorò: "su ragazzi, un bel sorriso". Il primo ed il secondo pezzo, nonostante alcune difficoltà "oggettive" di Davide a doverci dirigere, andarono benissimo. Toccava al pezzo più difficile. Attenti come non mai alle sue indicazioni, abbiamo eseguito il testo: Cantique de Jean Racine. Alla fine dell'ultima nota intonata, come per magia, un applauso interminabile dal fondo dalla chiesa, sciolse tutte le nostre ansie e paure, eravamo così leggeri che gli altri due pezzi ci sembrarono solo delle canzonette. L'emozione era incontenibile, Davide era stato bravissimo a dirigerci e come di consuetudine, alla fine di ogni concerto pronuncia il suo: "grazie ragazzi". Quella sera era diverso, era davvero un grazie speciale, sapeva quanto ci era costato. Dobbiamo essere noi coristi a ringraziare lui per tutta la pazienza che ha e che a volte non so da dove l'attinga, credo dalla sua grande passione per la musica che da sempre l'accompagna e se "la poesia salva la vita" per lui vale "la musica salva la vita". In ogni prova impartisce la lezione con aria tranquilla, rassicurante e con toni pacati.

bile, Davide era stato bravissimo a dirigerci e come di consuetudine, alla fine di ogni concerto pronuncia il suo: "grazie ragazzi". Quella sera era diverso, era davvero un grazie speciale, sapeva quanto ci era costato. Dobbiamo essere noi coristi a ringraziare lui per tutta la pazienza che ha e che a volte non so da dove l'attinga, credo dalla sua grande passione per la musica che da sempre l'accompagna e se "la poesia salva la vita" per lui vale "la musica salva la vita". In ogni prova impartisce la lezione con aria tranquilla, rassicurante e con toni pacati.



La sua è un'autorevolezza "delicata", seria e rispettosa. Ognuno, per le proprie capacità, credo dia il massimo e se qualche volta accade un miracolo come quello di Opera, il merito va per la maggiore a lui che con la sua tenacia e sapienza

ci porta verso il traguardo auspicato. Ora ci attende un altro concerto, quello di Natale a Rescalda, ma ci sentiamo più tranquilli. Un grazie quindi al Maestro Davide Di Palma, a nome di tutti i coristi.

Rosy Gallace

4ª Edizione del Concorso Nazionale Letterario di Poesia Narrativa

Siamo giunti quest'anno alla quarta edizione del Concorso Letterario di Poesia e Narrativa. Si era affacciato timidamente per la prima volta nel 2011 e in questi anni l'abbiamo visto arricchirsi grazie anche ai suggerimenti di insegnanti, cittadini e vincitori dei premi, arrivati da varie regioni d'Italia. Il concorso, organizzato dalla Pro Loco di Rescaldina, sempre con il patrocinio del Comune, a partire dal secondo anno, ha avuto una buona rilevanza, non solo dal punto di vista organizzativo ma anche qualitativo, basti pensare ai premi dati ai vincitori, bellissime sculture lavorate a mano costruite dalla Bottega artigianale "Cose d'Argilla", pergamene, diseguate una ad una e scritte a mano dal bravissimo grafico Sig Perduca

di Busto Arsizio. Per tutto questo, vogliamo ringraziare il personale della Pro Loco, in particolare il Presidente Sig. Angelo Seveso. Per quanto riguarda il Bando-Regolamento, oltre alle Sezioni dello scorso anno è stata aggiunta la Sezione C: **Poesia in dialetto Lombardo a tema libero**, in quanto sappiamo che nella nostra Lombardia ci sono molti autori con la passione della poesia dialettale. Per la Sezione B: **Premio città di Rescaldina**, quest'anno il tema è semplicemente: **Rescaldina, la mia città**. Invitiamo quindi tutti i cittadini Rescaldinesi a raccontare una cittadina contemporanea ma anche come potrebbe essere in futuro. Per le Sezioni D ed E (categoria Giova-

ni) riservate ai ragazzi della 5ª classe della scuola Primaria e ai ragazzi della Secondaria di 1º grado di Rescaldina e Rescalda, a differenza degli anni precedenti, ogni alunno potrà concorrere soltanto singolarmente, non più a gruppi o classe intera. La scadenza per la presentazione delle opere è fissata per il giorno 28 Febbraio 2015 e la premiazione avverrà **Domenica 10 Maggio alle ore 15.00 presso l'Auditorium Comunale di Via Matteotti**. Per ragioni di spazio non sarà possibile pubblicare il bando per esteso, ma lo potete trovare sui siti: www.concorsiletterari.it www.poetare.it www.prolocorescaldina.it www.comune.rescaldina.mi.it
Rosy Gallace

Il corpo musicale cerca amici

Nuovo consiglio direttivo del Corpo Musicale S. Cecilia di Rescaldina

Si porta a conoscenza della cittadinanza intera che il Corpo Musicale S. Cecilia di Rescaldina, in seguito denominato "CM", dovrà procedere alla rielezione del consiglio direttivo. I componenti nominati rimarranno in carica tre anni ed una volta eletti dovranno provvedere, possibilmente nel rispetto delle candidature, alla nomina delle cariche di Presidente, Vice presi-

dente, Tesoriere e Segretario, che verranno poi rese pubbliche. Chiunque fosse interessato a proporsi ad una o più delle suddette cariche dovrà presentare la propria candidatura presso la sede del CM in Rescaldina Via Don Caspani, 11 entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 15 Dicembre 2014. La sede è di consueto aperta al venerdì ore 21,15/24,00.

8° concorso di pittura "Pro"

Dal 17 al 19 ottobre 2014 si è svolto presso Villa Rusconi il 8° concorso di pittura "Premio Città di Resaldina", con la partecipazione di 66 espositori. La valutazione dei lavori è stata sottoposta al giudizio di due distinte giurie, la prima di esperti, la seconda costituita dai visitatori che hanno espresso con il voto le preferenze tra le opere in concorso.

Domenica 19 ottobre 2014 alle 18.00, presso la sala conferenze di Villa Rusconi, si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza del vice sindaco Rudoni Enrico e gli organizzatori dell'Associazione Artistica ResArte.

Si riportano di seguito le opere e gli autori premiati. La giuria riunitasi giovedì 16 ottobre presso Villa Rusconi composta dalle signore Gobbati Lidia, Suter Marika, Rossetti Sara, Zamana Silla e signor Dominioni Giuseppe dopo aver esaminato le opere in concorso, ha deciso essere meritevoli di segnalazione a pari merito i seguenti tre lavori con le seguenti mo-

tivazioni:

1° opera con titolo: "L'attesa" Autore: Boscolo Daniela

Motivazione: per lo stile coloristico che evidenzia il senso di straniamento, dando immagine dell'isolamento contemporaneo degli individui, in un richiamo alle opere del pittore americano Edward Hopper.

2° opera con titolo: "Alserio" Autore: Spanò Bartolomeo

Motivazione: per la tecnica dal tratto essenziale e l'uso del colore capace di rendere l'atmosfera e le luci del paesaggio lacustre proposto.

3° opera con titolo: "L'amore sfiorato" Autore: Airaghi Anna

Motivazione: per l'abilità nell'utilizzare la tecnica dell'acquarello tesa a far risaltare la plasticità anatomica del soggetto unita alla sapiente composizione di luci ed ombre del panneggio. La giuria decide all'unanimità di assegnare i cinque (5), premi in concorso ai

seguenti lavori:

5° premio: Targa + euro 150 a: Valente Mario con l'opera: "Amanti"

Motivazione: per il ritmo compositivo legato alla scelta cromatica delle tonalità di nero, giallo e bianco, utilizzati con pennellata incisiva, tesa ad ottenere raffigurazione compiuta del soggetto legato al tema dell'opera.

4° premio: Targa + euro 200 a: Centemeri Alessio con l'opera: "Personomy- Il grande cervello globale"

Motivazione: per l'abilità grafica ed il forte impatto coloristico del soggetto teso a sottolineare l'attuale conflitto del rapporto tra umanità e le tecnologie sempre più dominanti nella nostra esistenza quotidiana, ipotizzando una nuova possibile evoluzione.

3° premio: Targa + euro 250 a: Ciceri Donato con l'opera: "Venezia"

Motivazione: per la tecnica esecutiva del soggetto evocante atmosfere crepuscolari del paesaggio veneziano che suscitano sensazioni



Giuria 8° Concorso di Pittura 2014

Da sinistra: Cresci Antonella, Rossetti Vittoria, Simeoni Giovanni, Malanchini Gianpiera, Fadin Daniela, Fadin Sonia, Russo Antonietta, Guzzetti Giuseppe.

di un immanente senso di nostalgica bellezza e decadenza della città lagunare.

2° premio: Targa + euro 300 a: Sisti Francesca con l'opera: "Verso terre inesplorate - Il padre"

Motivazione: per l'abile uso della tecnica ad acquarello utilizzata per creare una composizione di ampio respiro dove l'uso del colore definisce il soggetto ed evidenzia il tema poetico del rapporto tra generazioni.

1° premio: Targa + euro 350 a: Ilacqua Fabio con l'opera: "Testa femminile"

Motivazione: per il forte impatto visivo ed emotivo legato all'espressività della figura, che l'autore ha realizzato con abilità pittorica fatta di pennellate definite ed incisive, dando armonica e compiuta realizzazione alla composizione.

La giuria dei visitatori

con 263 persone votanti e 756 preferenze valide assegnate, ha decretato la seguente classifica:

Opera Segnalata N° 51 con voti 23 assegnata targa titolo opera: "Sulla Riva" a Gandolfi Camillo

Opera Segnalata N° 65 con voti 26 assegnata targa titolo opera: "Vecchio Cortile" a Fossati Ercole

Opera Segnalata N° 4 con voti 26 assegnata targa titolo opera: "Sguardo sulle Dolomiti" a Fazio Giuseppe

5° Classificata Opera N° 22 con voti 29 assegnata targa: "Vita Africana" a Esposito Angela

4° Classificata Opera N° 25 con voti 34 assegnata targa: "Testa Femminile" a Ilacqua Fabio

3° Classificata Opera N° 64 con voti 37 assegnata targa: "Composizione

N°5" a Russo Antonietta

2° Classificata Opera N° 2 con voti 38 assegnata targa: "La Marchesa" a Simeoni Giovanni

1° Classificata Opera N° 8 con voti 47 assegnata targa + 250 euro: "Safira & Edmond" a Fadin Sonia

Un personale ringraziamento ai soci ResArte per l'impegno profuso nella realizzazione della manifestazione, agli artisti che ci hanno onorato con la loro presenza inviando opere anche da fuori regione, alla giuria, ai visitatori che dimostrano ogni anno sempre vivo interesse per la nostra manifestazione, l'Assessorato e Ufficio Cultura, oltre a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del concorso. Appuntamento alla prossima edizione.

Presidente
Associazione
ResArte
Massimo Gianì



Alcuni momenti dell'8° Concorso di Pittura 2014

Le premiazioni delle opere segnalate



Autore
Airaghi Anna
Titolo opera
L'AMORE SFIORATO
Opera segnalata
Giuria



Autore
Spanò Bartolomeo
Titolo opera
ALSERIO
Opera segnalata
Giuria

Autore
Boscolo Daniela
Titolo opera
L'ATTESA
Opera segnalata
Giuria



Premio Città di Rescaldina

Le Premiazioni delle opere vincitrici



Autore
Ilacqua Fabio
Titolo opera
TESTA FEMMINILE
1° Classificato Giuria
4° Classificato Visitatori



Autore
Centemeri Alessio
Titolo opera
**PERSONOMY
IL CERVELLO GLOBALE**
4° classificato Giuria



Autore
Valente Mario
Titolo opera
AMANTI
5° classificato Giuria



Autore
Sisti Francesca

Titolo opera
**VERSO TERRE
INESPLORATE: IL PADRE**

2° classificato Giuria



Autore
Fadin Sonia
Titolo opera
SAFIRA & EDMOND
1° classificato Visitatori



Autore
Simeoni Giovanni
Titolo opera
LA MARCHESA
2° classificato Visitatori



Autore **Ciceri Donato**
Titolo opera **VENEZIA**
3° classificato Giuria



Autore
Russo Antonietta
Titolo opera
COMPOSIZIONE N. 5
3° classificato Visitatori



Autore
Esposito Angela
Titolo opera
VITA AFRICANA
5° classificato Visitatori

Autore
Fazio Giuseppe
Titolo opera
**SGUARDO SULLE
DOLOMITI**
**Opera segnalata
visitatori**



Autore
Fossati Ercole
Titolo opera
VECCHIO CORTILE
**Opera segnalata
visitatori**



Autore
Gandolfi Camillo
Titolo opera
SULLA RIVA
**Opera segnalata
Giuria**



IC "Dante Alighieri": una scuola dinamica

Spesso i problemi dell'integrazione degli alunni e fra questi gli alunni stranieri o con bisogni specifici, derivano dalla mancanza della padronanza della lingua italiana. Il problema esiste, in alcuni casi, assume gravi proporzioni infatti, studenti che non possiedono un codice linguistico comune alla classe nella quale vengono inseriti, portano con sé una problematica importante che non consente loro di tenere

lo stesso passo degli altri. Un bambino e un ragazzo chiedono, prima di tutto, all'adulto di essere visti e pensati nella loro globalità. A volte la difficoltà che questi studenti fanno vivere agli insegnanti, rimane la loro definizione: DSA, ADHD... disabili, stranieri. Assumere solo comportamenti o soluzioni legati al "problema", comprime però la relazione educativa, riducendola a una possibile "riparazione" piuttosto

che guardare alla globalità della persona. La risposta ai bisogni educativi specifici va perciò iscritta il più possibile in un contesto di normalità. Non basta certamente solo stare in mezzo agli altri, occorre che la vita scolastica offra occasioni all'interno di attività comuni per colmare le differenze. L'eterogeneità all'interno della classe è infatti la normalità e l'esperienza scolastica del gruppo classe è, in effetti, il luogo

privilegiato per la crescita e l'accompagnamento di tutti gli alunni verso un più efficace apprendimento: solo quando ci si sente riconosciuti e accolti si può sviluppare un'immagine di sé e un'autostima in grado di consentire una crescita positiva. La logica dell'inclusione, con un'esperienza scolastica plurale, dove la specificità di ciascuno trova una condizione di normalità rappresenta infatti l'occasione irrinunciabile

per maturare un apprendimento significativo. Spesso la semplice norma nazionale non basta a governare la complessità descritta e per questo le scuole sono chiamate a elaborare risposte adeguate al contesto. Così è avvenuto anche per l'IC "Dante Alighieri" dove si sono elaborati diversi protocolli sull'accoglienza, sull'inclusione dei vari bisogni educativi specifici, sulle problematiche interculturali e sulle relative modalità

e strategie da applicare. Professionalità e norme ci sono, talvolta mancano le risorse. La realtà quotidiana della scuola d'oggi è complessa. Occorre solo stare attenti, nel momento in cui si formula una soluzione rispetto a un'altra, a tener sempre alto il significato e le conseguenze formative attese.

Prof. Angelo Mocchetti
Presidente IC "Dante Alighieri"
Rescaldina

È tutta un'altra storia!!!

La Scuola Media Ottolini colpisce ancora!

A Milano per la presentazione dei nostri lavori

Le classi 3C 3A e 2C si sono recate a Milano il giorno 9 Ottobre, dove si sono presentati i lavori, svolti nell'anno 2013-2014, nati dalla lettura dei documenti dell'Archivio Storico Golgi Redaelli. Noi, mitica 3C, abbiamo seguito un percorso sui ragazzi ospitati all'Istituto dei Derelitti di Milano realizzando un power point. Abbiamo confrontato le nostre foto con quelle dei

ragazzi ospiti dell'Istituto. Inoltre non ci siamo accontentati di un semplice power point ma abbiamo deciso di stamparlo e rilegarlo in un libro (45cm x 65cm) per poterlo mostrare al pubblico delle altre scuole. Le classi 3A e 2C, invece, hanno realizzato un filmato sui ragazzi che frequentavano la scuola durante il periodo fascista. Tutte le classi si sono impegna-

te parecchio per riuscire a realizzare i loro lavori e presentarli al meglio. Una classe di liceali ha realizzato un lavoro su 5 testatori, fra cui una donna, descrivendo la loro vita. Una classe delle scuole medie ha "disegnato" un fumetto digitale su Donato Ferrario. L'Istituto Giovanni Paolo II ci ha ospitato ma ha anche offerto un buffet gratis a tutti i ragazzi e ai loro professori.

Michela e Giulia



Imbarcarsi per una nuova vita

Amnesty-Kids: immigrati in pericolo

Le classi seconde e terze, della scuola Alessandro Ottolini di Rescaldina, hanno aderito al progetto Amnesty-Kids. Questi ragazzi hanno inondato la scuola di barcette di carta, ma... perché? Dovete sapere che, ogni anno, milioni di persone in tutto il mondo, devono abbandonare le loro case per sfuggire alla povertà, ai conflitti e alle persecuzioni. Per controllare questa immigrazione, l'Europa ha alzato barriere, reali ed invisibili, che però mettono a rischio la vita di uomini, donne e soprattutto

bambini: almeno 23.000 persone sono morte nel tentativo di raggiungere le nostre frontiere. Quest'anno i ragazzi avrebbero solo un desiderio... soccorrere queste persone perché abbiano un futuro migliore; per questo motivo abbiamo partecipato all'azione urgente Amnesty-Kids.

Sara Stephanie Troncon
Daniela Alessandra
Lucrezia Lega
Nicola Parlapiano

In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità

Real arti lego
grafica guado

Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti, Stampa digitale, Stampati commerciali, Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

MASTRO SERRAMENTI

Di Mastrogiorgio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A
Rescaldina (MI)

Tel. 0331.57.76.46
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva 07864530154

www.mastroserramenti.it
info@mastroserramenti.it

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO
CONC. VA A000144

SOCCORSO STRADALE

GADDA
dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori
Centro gomme

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)
Via Don Minzoni, 32
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO FIAT FIAT SOMMESE PETROLI

Istituto Comprensivo Manzoni

Grande successo letterario per i nostri ragazzi!!!

Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa Città di Rescaldina

Anche quest'anno Rosa Gallace ha riproposto questo contenzioso poetico che tanto può ispirare i pensieri dei ragazzi. Riproponiamo un invito ad una lettura sognante, giocosa, rammemorando con un pizzico di nostalgia la chiusura del periodico "Piccoli giornalisti raccontano" (ex classe VB). Difatti gli autori si sono tutti trasferiti alle medie e la redazione è vuotaaaa!!!

L'AMICIZIA

C'era una volta, c'è ora, ci sarà in futuro un bambino che chiese, chiede ora e chiederà al papà di spiegarli cos'è l'amicizia. Lo chiese, lo sta chiedendo e lo chiederà una sera d'inverno al posto della storia di buona notte: "Papà, parlami dell'amicizia!" Il padre rispose così: "L'amicizia secondo me è un sentimento, un sentimento molto prezioso perché un vero amico ti

può aiutare se sei in difficoltà. Stai attento perché alcune persone saranno tue amiche solo se avrai qualcosa di bello e costoso, ti staranno vicine solo per aspettare qualche regalo da te.

Altre persone coltivano amicizie virtuali attraverso i social network, ma secondo me è meglio avere delle amicizie reali, perché un amico lo devi guardare negli occhi, devi sentire il suono della sua voce e devi poterlo abbracciare.

Con gli amici si può anche litigare, ma bisogna fare pace al più presto, perché se un giorno uno dei due sarà in difficoltà, l'altro dovrà essere pronto ad aiutarlo. Tradire un amico è una cosa gravissima, soprattutto se si è amici da molti anni, perché puoi uccidere senza uccidere. Se troverai un amico ricordati tutti i miei consigli e cerca di tenerlo stretto. Io ho conosciuto degli amici a scuola da bambino e oggi so che

posso contare su di loro. Ma il mio migliore amico è Luca e lo conosco da quando sono nato. Abbiamo più o meno gli stessi gusti e da piccoli ci vedevamo spesso perché abitavamo vicini, studiavamo insieme e ci scambiavamo consigli". Manuele si addormentò ascoltando queste parole. Quell'estate al campo estivo Manuele e Massimiliano, il suo amico preferito, andarono con il "branco" degli scout in un bosco molto grande, dove giravano anche dei cacciatori di conigli.

I capi diedero al "branco" qualche ora di tempo libero.

Manuele e Massimiliano si allontanarono un po' ma Manuele si distrasse e cadde in una buca dalle pareti molto ripide. Massimiliano andò nel panico e stava per correre a chiamare i capi, ma Manuele gli gridò: "Non lasciarmi da solo perché ho troppa paura!" A Massimiliano venne l'idea di usare

le cinture delle uniformi che si potevano incastrare tra loro. In questo modo Manuele fu salvo e i due bambini scoprirono cosa era la vera amicizia.

Marco e Andrea

Concluderei con le parole della nostra dirigente, che ha dedicato la personale premessa all' e-book che i giovani autori della quinta A hanno realizzato quest'anno:

Un monito per gli adulti a non sottovalutare quelle che chiamiamo "piccoli", sanno sorprenderci e sembrano essere più grandi di noi. Bravi continuate così e buona vita a tutti!

Anna Restelli

Chi volesse emozionarsi ancora al suono sinestetico dei pensieri nostri autori può accedere al blog quartamanzoni.blog.spotcom, o sfogliare l'ultimo numero di Piccoli Giornalisti Raccontano.

Francesca Sgambelluri

Anch'io ho i miei numeri

Sabato 17 maggio cinque pullman di intrepidi matematici hanno letteralmente invaso le viuzze di Locarno. I ricercatori si sono mossi in un intreccio arguto di progettualità e azione condivisa. La festa della matematica coordinata dalla formatrice Sbaragli ha richiesto l'importante contributo dei nostri studiosi e questi hanno saputo stupire con il laboratorio "Anch'io ho i miei numeri!".

Il nostro punto di ricerca-azione ha richiamato innumerevoli turisti matematici, e tutto grazie alla splendida collaborazione tra studiosi di ogni età...

Proprio perché il pensiero non ha limiti anagrafici, ma si nutre di indomite vibrazioni immaginative, il laboratorio è stato gestito da estimatori che si potevano collocare tra i cinque e i cento anni!!! Maestre, bambini e genitori si sono "matematizzati" per una giornata memorabile. Dalla brochure esplicativa ecco alcune delucidazioni per riportarci a quell'esperienza tanto intensa e allegra!

"(...) è un'intrigante divertente ricerca-raccolta dei propri numeri personali (nome-cognome, data di nascita-altezza-peso-numero di scarpe ecc...). Attraverso misurazioni convenzionali e non, conteggi e calcoli, si costruirà una particolare carta d'identità. Il documento finale sarà utile per ricordare come eravamo, permetterà di pensare ai nostri numeri variabili e invariabili e, infine, farà sentire la matematica tanto, tanto vicina a sé."

Francesca Sgambelluri

La natura si mette in mostra ...



... Alla luce del flash

Dal 19 al 26 Ottobre, al museo Minguzzi di Milano, si è tenuta la mostra **Wildlife Photographer of the Year**. Le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado A. Ottolini di Rescaldina, hanno visitato questa mostra. Le fotografie esposte rappresentano argomenti che abbiamo già trattato in scienze, come: l'adattamento, la competizione e la riproduzione. Ci siamo recati a questa mostra non solo per osservare queste splendide immagini ma anche per approfondire il lavoro svolto l'anno scorso per un altro evento importante: "**Scatti di scienza**".

I fotografi hanno dato il massimo

rischiando anche in prima persona pur di trovarsi al posto giusto nel momento giusto. Alla fine ci sono rimaste impresse alcune delle fotografie più significative: i leoni rassegnati sotto la pioggia nella savana e uno sompanzè che tiene stretti tra le sue braccia due cuccioli gemelli, per proteggerli dalla pioggia. Questa mostra è stata fantastica anche perché, grazie ad essa, ora sappiamo di più, e, magari, tra qualche anno, fa foto vincitrice potrà essere la nostra, o la vostra...

**Francesca Raimondi
Dalila Romano 2a A
Mattia Pogliana**

Un'avventura fra i numeri...

Per allenare la nostra mente

Lunedì 27 ottobre, una trentina di ragazzi di diverse scuole della provincia di Milano hanno partecipato a "I GIOCHI LOGICI" organizzati dalla rivista "AMICO LOGICO". I giochi si sono svolti presso il Liceo Scientifico Galileo Galilei a Legnano.

Gli studenti hanno affrontato due prove: una individuale, che comprendeva dodici quesiti. A ciascuno di essi corrispondeva un punteggio. La seconda prova era di squadra e comprendeva nove quesiti, più un decimo chiamato "Filo d'Arianna".

Il filo d'Arianna consisteva nel fare passare il "filo" tra tutti i quesiti, che avevano più risoluzioni, di cui erano determinata solo l'entrata e l'uscita.

I ragazzi che totalizzeranno il miglior punteggio della provincia parteciperanno alle finali.

I partecipanti hanno messo tutto il loro impegno... attendiamo i risultati.

**Ilaria Moschetto, Lorenzo De Pasquale,
Lorenzo Legnani**







di Girola Elisabetta & C.

AMBULATORIO DENTISTICO

Studio dentistico Rident
Direttore Sanitario Dott. Roberto Lualdi

Via Aligi Sassu, 50 - Nizzolina di Marnate
rident.snc@virgilio.it

Tel. 0331.602400
si riceve su appuntamento

■ Odontoiatria
■ Ortodonzia infantile
■ Protesica
■ Chirurgia

■ Implantologia
■ Igiene e profilassi
■ Sbiancamenti

■ Pulizia professionale di protesi - apparecchi ortodontici - scheletrati

Consulenze di: medicina estetica, dietistica, naturopatia

Dragon Ju Jitsu Dojo

Grandi novità

La stagione sportiva della Dragon Ju Jitsu, ripresa ormai da diversi mesi dopo la pausa estiva, ha una grande novità per la stagione sportiva 2014/2015: **Corso di Avviamento agli Sports da Combattimento. Nello specifico MMA - Grappling - Submission.**

Il nuovo corso si svolge il sabato pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30, nella palestra delle scuole elementari di Via Battisti; una nuova opportunità per tutti gli atleti della Dragon Dojo che possono così avvicinarsi ad una disciplina sportiva, partecipando alle gare per categoria organizzate dalla Federazione di appartenenza WJJFIM ed anche ad altre.

Il corso di avviamento agli sport MMA e Grappling è aperto a tutti, uomini e donne, anche a coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo marziale e che abbiano voglia di "lottare" con stile e di divertirsi mantenendosi in forma.

Le discipline praticate presso la Dragon Ju Jitsu Dojo sono:

- il Krav Maga, (metodo di combattimento nato in ambienti ebraici dell'Europa centro-orientale nella prima metà del XX secolo e significa letteralmente "combattimento con contatto" o più comunemente "combattimento corpo a corpo"), le cui tecniche possono essere utilizzate anche in caso di difesa personale e come sistema di anti-aggressione femminile;

- il Ju Jitsu, l'antica Arte Marziale dei Samurai, l'arte della cedevolezza, una disciplina molto completa che ha le sue origini in Giappone ma che viene sviluppata in Europa negli anni 70 e che viene insegnata anche ai bambini in età prescolare; il ju jitsu dà molto spazio anche al Kobudo, in quanto previsto nei programmi tecnici, pertanto parte degli allenamenti si svolgono con le armi tipiche del Kobudo (Tonfa - Nunchaku - Bokken - Katana).

Ricordiamo i nostri orari presso la Palestra delle Scuole Elementari di Rescaldina:

Krav Maga nei giorni di lunedì dalle 20.30 alle 22.00 e di sabato pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30;

Ju jitsu per ragazzi nei giorni di lunedì e giovedì 19.30 - 20.30

Ju jitsu Bambini: giovedì 18.30 - 19.30

Ju jitsu Adulti: nei giorni di lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.00.

Ricordiamo che è possibile frequentare i nostri corsi, partecipando a una lezione di prova gratuita. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito: www.jujitsurescaldina.it

Programmi per il 2015: sarà un anno ricco di impegni per l'A.s.d. Dragon a cominciare da domenica 11 gennaio che vedrà l'organizzazione di uno Stage Nazionale con la partecipazione del Direttore Tecnico della WJJFIM Soke Maurizio Silvestri 9° Dan della WJJF e 9° di Yamato yoshin Ryu; in quella occasione Bianchi Stefano sosterrà l'esame da cintura nera 1° Dan e Fughetta Sira da cintura nera 3° Dan.

La segreteria

Rescaldinese Calcio

Obiettivi ed investimenti importanti ormai da anni

“Perché la Rescaldinese Calcio non fa solo parole, ma fatti”

Da tre anni è Marco Di Munno il Presidente pro-tempore della Rescaldinese Calcio, il quale insieme al suo staff, sono le figure di riferimento della Rescaldinese Calcio che si impegnano ogni giorno a tener vivo l'impianto sportivo di Via Melzi a Rescaldina. Ma l'impegno e gli sforzi, si sa, non sempre vengono riconosciuti.

Ci decidiamo così ad aprirci e a "zittire", carte alla mano, i troppi chiacchierii che circolano in paese. Perché basta guardare il riqualificato centro sportivo di Via Barbara Melzi per capire che di investimenti in questi anni ne sono stati fatti, e tanti anche: è stata riqualficata l'intera struttura, riqualficato il verde e le piante che circondano l'intero impianto sportivo, ristrutturati i due campi di calcio a 5 in sintetico scoperti, riqualficato il campo da tennis in terra rossa battuta, cambiato il tappeto del campo polivalente tennis/calcio coperto, ripristinato l'impianto di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua calda, installato un impianto di allarme per tutelare il nuovo e, da noi ampliato e migliorato, locale bar/ristoro, installato un parco giochi interno recintato dedicato ai più piccoli, riqualficato in collaborazione con l'ASD TRIALATTACK, nella persona del suo Presidente Federico Garavaglia e del suo staff, una zona dismessa (ex discarica), ora adibita a ben due piste per auto modelli elettrici telecomandati, la cui Associazione conta ben 50 soci provenienti da diverse parti di Italia e Svizzera e che organizza mensilmente gare che attirano da ogni parte molti appassionati e di cui parlano le migliori riviste di settore. Presentato un ambizioso progetto di riqualificazione del campo a 11 in sintetico con doppia tracciatura per due campi di calcio a 7 e la costruzione

di un campo regolamentare, spogliatoi e minibar, rifacimento della pista di atletica, progetto che ci siamo visti rimandare a nuova valutazione il prossimo anno da parte della nuova Amministrazione Comunale. In ultimo il totale rifacimento del tappeto erboso del campo a 11 che ogni anno viene rifatto interamente a nostre spese. Una sorta di piccola cittadella della sport, che in questi anni ha anche ospitato un raduno dedicato all'Africa e alle sue tradizioni, come fiore all'occhiello dell'integrazione e in ambito della cinofilia due raduni di discipline sportive per cani a carattere non solo Nazionale ma Mondiale che ha portato persone da ogni parte del Mondo e che ha portato lustro alla città di Rescaldina!

In tre anni sono già stati investiti più di 150.000 euro (centrocinquantamila euro!!!), fatture e documenti visibili in qualsiasi momento, ma nonostante tutto qualcuno va in giro a dire che la Rescaldinese Calcio non ha fatto nulla!

Bene, io invito tutti a venire a vedere con i propri occhi cosa è diventato il Centro Sportivo grazie a noi! Molti parlano a sproposito, credendo chissà quali guadagni porti a noi il Centro Sportivo, i cui introiti del suddetto impianto, tengo a precisare a chi ancora non lo avesse ben chiaro, vengono in toto reinvestiti per sostenere tutte le spese e i costi

vivi che affrontiamo per la gestione dell'impianto di Via Melzi e l'intero costo di gestione che una società calcistica ha nel mantenere le squadre di appartenenza (vestiario sportivo, visite mediche, atleti, rimborsi spese, ecc.), supportato unicamente dalla Metallurgica Legnanese Spa e dalla Lions World Wide Srl. Tenendo conto inoltre che ogni anno ospitiamo GRATUITAMENTE i più piccoli della ciclistica Rescaldinese, nel periodo estivo, e per tutto l'anno gli atleti dell'Associazione 3 Esse, che fruiscono dell'impianto sportivo (impianto elettrico e spogliatoi, docce, infermeria, ecc.) a cui spalancano volentieri i cancelli. In ultimo l'utilizzo sempre GRATUITO alle varie associazioni (ASSR, PRO LOCO, COMMERCianti ecc.) che si susseguono nel periodo estivo e che usufruiscono

dello spazio "feste" dietro la tribuna di cui noi sosteniamo tutte le spese (energia elettrica, acqua, taglio delle aree verdi ecc.) senza ricevere o chiedere alcun aiuto economico e non.

Da anni mettiamo anche a disposizione a prezzi agevolati ai cittadini di Rescaldina, il centro sportivo per feste di compleanno dei più piccoli, al fine di poter far godere o tutti di questo impianto di cui tutti si complimentano con noi, tutti tranne a quanto pare una parte della cittadinanza.

Un amaro in bocca che ho ormai da anni, impegnare tutti noi stessi per sentire poi queste malelingue. Noi non godiamo di "agevolazioni" economiche, le utenze sono tutte a carico nostro, così come gli investimenti previsti dal bando vinto dall'Asd Rescaldinese Calcio, non da Di Munno, Presidente pro-tempore, che assegna la gestione dell'impianto allo sportivo fino al 2026, le cui migliori realizzate resteranno negli anni un bene di proprietà della Città di Rescaldina e dei suoi cittadini.

La nostra fortuna è di godere di uno staff che si è sempre fottuto in quattro per seguire i nostri atleti che si sono susseguiti negli anni e i frequentatori delle strutture sportive.

Grigliate, pranzi, cene, feste... tante occasioni in cui ci si sente "a casa", proprio come "in famiglia"... questa è l'area che si respira al Centro Sportivo di Via Melzi... qui non ci sono imprenditori, nessuno si "ingrassa" le tasche... anzi ogni mese le svuotiamo, col sorriso, lo stesso sorriso di chi crede nello sport e nella filosofia che si può sempre migliorarsi e che ha sposato il progetto di rendere questo impianto uno dei migliori nell'hinterland milanese. Lo stesso amaro in bocca che ho ogni domenica, quando salgo i gradini della tribuna per sostenere la nostra squadra, e nei volti di chi trovo seduto vedo pochissimi Rescaldinesi, non chiedo di farlo per noi, per me, ma per quei ragazzi, i nostri ragazzi, che ogni giorno indossano la vostra/nostra maglia, i vostri/nostri colori, quei colori con cui il calcio a Rescaldina fa storia dal 1923!!

Mi piacerebbe che ogni domenica in tanti veniate a sostenerli, perché ogni domenica che varcano il

tappeto verde del campo a 11, il primo sguardo lo rivolgono agli spalti... quegli spalti che son sempre semi vuoti.

In questi anni abbiamo gestito anche, a nostre e uniche spese, il campo di Via Roma, con spese tutte a nostro carico che variavano dai 15.000 ai 20.000 euro annui per tre anni, un bel risparmio per i cittadini di Rescaldina, dando la possibilità ai ragazzi del paese di allenarsi per poi giocare nelle varie categorie dei campionati di settore giovanile FIGC.

Lo stesso campo che ora la nuova amministrazione ha assegnato all'Assr con una convenzione molto più agevole pagando loro tutte le utenze e riconoscendo loro un rimborso alle spese pari a 13.000 euro annui, per anni noi abbiamo lamentato un degrado in quella struttura e le nostre sole disponibilità economiche purtroppo non riuscivano a sopprimere, oltre alla gestione dell'impianto di Via Melzi anche all'impianto di Via Roma. Auguriamo pertanto all'Assr, associazione di cui anche noi da quest'anno facciamo parte, un in bocca al lupo per questa avventura, la cui partenza è stata da noi in parte sostenuta partecipando alle spese per il taglio dell'erba. Al di là delle diatribe politiche tra Destra e Sinistra che si colpevolizzano a vicenda del lavoro fatto o non fatto, noi cerchiamo di essere concreti: mano al portafoglio facendo fatti e non chiacchiere senza gonolare meriti!

Ora l'intento di questo mio "appello" deve suonare più ad un invito, un invito che porgo a tutta la cittadinanza di Rescaldina di venirci a trovare, noi siamo sempre aperti, dal martedì alla domenica, dalle 9.00 del mattino fino alle 24.00, vi offriamo volentieri un caffè e saremo a disposizione di chiunque voglia per rispondere a tutte le vostre esigenze, nella speranza che il centro sportivo di via Melzi viva di cittadini rescaldinesi e che respiri aria di sport, non di mezzi politici di campagna elettorale, così come merita di vivere questo impianto sportivo!

Sara Di Munno

(spunti presi da articolo di Vincenzo Basso "Sprint & Sport" del 22 settembre 2014)

Karate Shotokan Rescaldina "Federica Maisano racconta"

Da spettatrice a karateka

La mia esperienza col Karate Shotokan Rescaldina è iniziata nel 2011, ma considerando la voglia di mettermi in gioco e l'esser coinvolta da questa disciplina, potrei dire che tutto è cominciato un anno prima da spettatrice.

Accompagnavo la mia sorellina agli allenamenti, andavo ad assistere alle sue gare e a quelle di mio padre e, seppur non allenandomi e non gareggiando, assistevo passivamente a tutto quello che succedeva. Seduta sui gradoni della palestra, guardavo affascinata quegli atleti, bambini e adulti che s'immergevano

completamente in questa disciplina alla ricerca della perfezione nei movimenti, che faticavano per il raggiungimento di un obiettivo, ecco, tutto questo per me era affascinante.

Assistere alle competizioni sportive, suscitava in me quella voglia di vivere l'adrenalina che ti accompagna nei minuti prima della gara.

L'ansia di dover dimostrare a chi è lì per giudicarti che, tutto quello per cui hai sudato in palestra è servito a far bene! La gioia di vincere una "sfida", di stringere una coppa o avere al collo una medaglia.

La paura di iniziare tutto questo era per me grande: avrei dovuto mettermi in gioco, vincere la mia insicurezza e incominciare a fare sport dopo una vita senza.

Posso dire di essere fiera e felice di aver intrapreso questo percorso sportivo nella palestra del M° Gaetano Morrone, che trasmette tanta passione e voglia di farcela.

Certo, tutto questo costa fatica!

Quale sport, o qualsiasi altro aspetto della vita, per viverlo in maniera perfetta, non richiede sacrificio?

Bisogna ricordare: "la voglia

di faticare è segno di grande umiltà".

Concludo ringraziando tutti gli atleti che fanno parte della palestra, il M° Gaetano Morrone per i suoi insegnamenti e l'istruttore Andrea Morrone che è anche un grande ispiratore.

In ultimo, ma non per importanza, mio padre che mi ha fatto avvicinare al karate con la sua passione: in realtà siamo una grande famiglia.

Federica Maisano

Federica Maisano
al Verona
World Champion 2013



UTILIZZO DELLE PALESTRE anno sportivo 2014/2015



	MEDIE RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDINA	EX PISCINA RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDA	AULA MAGNA ELEMENTARI RESCALDA	MEDIE RESCALDA	PALLONE RESCALDA
Lunedì	17,00-19,00 Gar pallavolo 19,00-21,00 ODB Basket 14 21,00-23,00 ODB Basket open	16,45-17,45 Ginn. Artistica Olimpia 18,30-21,30 Fares ginn. anziani	17,30-19,30 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15) 19,30-22,00 Dragon Ju Jitsu Dojo	19,00-22,00 Ballando Ballando	21,00-23,00 Corso di teatro	18,15-22,30 Skating pattinaggio	17,15-19,15 Pallacanestro Rescaldina 21,00-23,30 Pallacanestro Rescaldina
Martedì	17,00-19,00 Gar pallavolo 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 Diavoli rossi pallavolo	17,00-19,00 Ginn. Ritmica Moderna 20,30-23,00 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15)	18,00-21,15 Judo Club	18,00-19,00 Gar Ginn. Anziani 19,30-22,30 Ballando Ballando	20,00-21,00 Yoga per tutti 21,00-22,00 La Beautè ginnastica	17,45-20,00 Skating pattinaggio 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcio a 5 (campionato)	18,30-20,30 Pallacanestro Rescaldina
Mercoledì	16,45-17,45 Ginn. Artistica Olimpia 17,45-19,00 Gar pallavolo 19,00-21,00 ODB Basket u14 21,00-23,00 Ballando Ballando	17,00-18,00 Gar pallavolo 18,00-20,00 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15) 20,45-23,30 Amici musical (Aula Magna)	17,00-20,30 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15) 21,00-23,30 Corso di teatro		20,30-22,00 Tai ji	18,15-22,30 Skating pattinaggio	18,00-19,00 Ac Rescalda 21,00-23,30 Pallacanestro Rescaldina
Giovedì	17,00-19,00 Ginn. Ritmica moderna 19,00-21,00 Karate Shotokan 21,00-23,00 ODB Basket open (campionato)	16,45-17,45 Ginn. Artistica Olimpia 18,30-21,30 Fares ginn. anziani	18,30-22,00 Dragon Ju Jitsu Dojo	18,00-19,00 Gar Ginn. Anziani 20,30-23,00 Ballando Ballando	20,00-21,00 La Beautè ginnastica 21,00-22,00 Ballando Ballando	17,45-20,00 Skating pattinaggio 20,00-21,00 Hip Hop 21,00-23,00 ODB Calcio a 5	18,30-20,30 Pallacanestro Rescaldina 20,30-23,00 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15)
Venerdì	16,45-17,45 Ginn. Artistica Olimpia 18,00-21,00 Gar pallavolo 21,00-23,00 Diavoli rossi pallavolo	17,00-18,00 Gar pallavolo 18,00-19,00 Tchoukball 19,00-23,00 Bulls Baseball Soft. (dal 20/10/14 al 29/03/15) 20,45-23,30 Amici musical (Aula Magna)	18,00-21,15 Judo Club	19,00-23,00 Ballando Ballando	19,00-21,00 Yoga per tutti	17,15-19,30 Pallacanestro Rescaldina 19,30-20,30 Skating pattinaggio	17,15-19,15 Pallacanestro Rescaldina 18,00-19,00 Ac Rescalda 19,00-23,30 Auser
Sabato	15,00-19,00 Gar pallavolo (campionato) 15,00-18,00 ODB Basket u14 (campionato) 20,30-23,30 Ballando Ballando	14,30-18,30 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15)	15,00-17,30 Dragon Ju Jitsu Dojo	16,00-18,00 Skating pattinaggio	15,00-18,00 Antagiovani	15,00-17,00 ODB Calcio a 5 17,00-20,30 Skating pattinaggio	14,00-19,30 Pallacanestro Rescaldina (campionato)
domenica	10,15-12,30 Skating pattinaggio 15,00-18,00 ODB Basket u14 (campionato)						14,00-19,00 Auser (una volta al mese)

Calendario 2015

Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto		Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre	
1 G		1 D		1 D		1 M		1 V		1 L		1 M		1 S		1 M		1 G		1 D		1 M	
2 V		2 L		2 L		2 G		2 S		2 M		2 G		2 D		2 M		2 V		2 L		2 M	
3 S		3 M		3 M		3 V		3 D		3 M		3 V		3 L		3 G		3 S		3 M		3 G	
4 D		4 M		4 M		4 S		4 L		4 G		4 S		4 M		4 V		4 D		4 M		4 V	
5 L		5 G		5 G		5 D		5 M		5 V		5 D		5 M		5 S		5 L		5 G		5 S	
6 M		6 V		6 V		6 L		6 M		6 S		6 L		6 G		6 D		6 M		6 V		6 D	
7 M		7 S		7 S		7 M		7 G		7 D		7 M		7 V		7 L		7 M		7 S		7 L	
8 G		8 D		8 D		8 M		8 V		8 L		8 M		8 S		8 M		8 G		8 D		8 M	
9 V		9 L		9 L		9 G		9 S		9 M		9 G		9 D		9 M		9 V		9 L		9 M	
10 S		10 M		10 M		10 V		10 D		10 M		10 V		10 L		10 G		10 S		10 M		10 G	
11 D		11 M		11 M		11 S		11 L		11 G		11 S		11 M		11 V		11 D		11 M		11 V	
12 L		12 G		12 G		12 D		12 M		12 V		12 D		12 M		12 S		12 L		12 G		12 S	
13 M		13 V		13 V		13 L		13 M		13 S		13 L		13 G		13 D		13 M		13 V		13 D	
14 M		14 S		14 S		14 M		14 G		14 D		14 M		14 V		14 L		14 M		14 S		14 L	
15 G		15 D		15 D		15 M		15 V		15 L		15 M		15 S		15 M		15 G		15 D		15 M	
16 V		16 L		16 L		16 G		16 S		16 M		16 G		16 D		16 M		16 V		16 L		16 M	
17 S		17 M		17 M		17 V		17 D		17 M		17 V		17 L		17 G		17 S		17 M		17 G	
18 D		18 M		18 M		18 S		18 L		18 G		18 S		18 M		18 V		18 D		18 M		18 V	
19 L		19 G		19 G		19 D		19 M		19 V		19 D		19 M		19 S		19 L		19 G		19 S	
20 M		20 V		20 V		20 L		20 M		20 S		20 L		20 G		20 D		20 M		20 V		20 D	
21 M		21 S		21 S		21 M		21 G		21 D		21 M		21 V		21 L		21 M		21 S		21 L	
22 G		22 D		22 D		22 M		22 V		22 L		22 M		22 S		22 M		22 G		22 D		22 M	
23 V		23 L		23 L		23 G		23 S		23 M		23 G		23 D		23 M		23 V		23 L		23 M	
24 S		24 M		24 M		24 V		24 D		24 M		24 V		24 L		24 G		24 S		24 M		24 G	
25 D		25 M		25 M		25 S		25 L		25 G		25 S		25 M		25 V		25 D		25 M		25 V	
26 L		26 G		26 G		26 D		26 M		26 V		26 D		26 M		26 S		26 L		26 G		26 S	
27 M		27 V		27 V		27 L		27 M		27 S		27 L		27 G		27 D		27 M		27 V		27 D	
28 M		28 S		28 S		28 M		28 G		28 D		28 M		28 V		28 L		28 M		28 S		28 L	
29 G				29 M		29 M		29 V		29 L		29 M		29 S		29 M		29 G		29 D		29 M	
30 V				30 L		30 G		30 S		30 M		30 G		30 D		30 M		30 V		30 L		30 M	
31 S				31 M		31 M		31 D		31 V		31 V		31 L		31 M		31 S		31 S		31 G	